

Cresce la necessità di lasciare il Paese anche al Nord All'estero perché si lavora meglio In fuga dalla Basilicata in media 335 giovani all'anno

La tragedia

Tir piomba su autocarro in sosta sulla A1 ad Orvieto: perdono la vita un operaio 52enne di Ruoti e un 35enne pakistano residente ad Avigliano che erano appena scesi dal mezzo rimasto senza carburante

■ A PAGINA 11

Secondo lo studio della fondazione Nord est sono circa 5mila gli under 35 maggiorenni lucani che dal 2011 hanno lasciato la propria terra
A PAGINA 9



Una rivalutazione tossicologica per spiegare la netta discrepanza tra il prelievo in pronto soccorso e quello effettuato in sede di autopsia. La 30enne perse la vita a Potenza tre anni fa

Dora, la procura chiede ai consulenti di chiarire il "giallo" sul tasso alcolemico

■ A PAGINA 11

Monta la rabbia dei cittadini, senza pioggia soltanto un mese d'acqua



Sui social esplose l'indignazione di quanti, colpiti dalle restrizioni, minacciano di non pagare le bollette. E c'è chi posta foto per mostrare l'acqua torbida in uscita dai rubinetti. Mentre il giorno "zero" slitta a fine novembre, con le attuali sospensioni risparmiati 900mila mc

■ ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

Svolta storica alla Smartpaper Accordo e scatti riconosciuti



La sede del gruppo Indra. A PAGINA 12

"Una commissione di indagine su Acquedotto Lucano"

di CANIO D'ANDREA*

Solo da qualche settimana i cittadini di Basilicata hanno avuto il piacere, dopo tre anni, di conoscere, attraverso gli schermi televisivi, l'amministratore Unico di Acquedotto Lucano, l'ingegnere Alfonso Andretta. La nomina dell'amministratore unico e del direttore generale, finora, sono sempre state appannaggio della politica. Con la nomina dell'ingegnere Andretta, per la prima volta, avevamo sperato, essendo lui un tecnico, che fosse stata individuata la persona giusta al posto giusto. Ma ci siamo dovuti, per quanto accaduto nel frattempo, ricredere.

CONTINUA A PAGINA 2

Nello Sport

Serie C. Il Potenza prepara la gara con i blufoncè. Alle 12 parla De Giorgio

Verso Cava con tante incognite

Il mister alle prese con le assenze Primavera 3, Schiattarella appende le scarpette al chiodo, sarà vice allenatore dei leoncini



Pasquale Schiattarella insieme all'ad Nicola Macchia

Montescaglioso, a undici anni dalla frana la strada riapre



Giovedì 31 la consegna alla città dell'arteria a scorrimento veloce Montescaglioso-Piani Bradano. A PAG. 18

Sei anni di carcere



Rintracciato 56enne materano condannato per usura, tentata estorsione e omicidio colposo

■ A PAGINA 17



I FATTI DEL GIORNO

di CANIO D'ANDREA*

Solo da qualche settimana i cittadini di Basilicata hanno avuto il piacere, dopo tre anni, di conoscere, attraverso gli schermi televisivi, l'amministratore Unico di Acquedotto Lucano, l'ingegnere Alfonso Andretta.

La nomina dell'amministratore unico e del direttore generale, finora, sono sempre state appannaggio della politica.

Con la nomina dell'ingegnere Andretta, per la prima volta, avevamo sperato, essendo lui un tecnico, che fosse stata individuata la persona giusta al posto giusto. Ma ci siamo dovuti, per quanto accaduto nel frattempo, ricredere.

L'Amministratore Unico, nei tre anni del suo mandato, ha incontrato i consumatori e le associazioni che li rappresentano una sola volta senza ascoltare mai le istanze degli utenti, che poi sono quelli che sostengono economicamente AQL attraverso il pagamento delle fatture, risultando sempre assente ingiustificato.

Andretta, nel frattempo, ha nominato un direttore generale, il dottor Andrea Volpe, proveniente dall'Acquedotto Pugliese e che quindi, si presumeva, anche lui persona molto esperta. Ma il dottor Volpe dopo qualche mese si è dimesso per motivi personali.

I maligni dicono che queste dimissioni

sono dovute al fatto che il dottor Volpe una volta presa coscienza dello stato di salute di Acquedotto Lucano ha deciso di passare la mano.

In questi giorni gli utenti sono alle prese col razionamento della fornitura della risorsa idrica che si fa, di giorno in giorno, sempre più insopportabile.

Acquedotto Lucano perde circa il 70% dell'acqua immessa nelle condotte senza che chi ne ha la



"Dai fondi europei non spesi alle perdite fino ai giochi di poltrone: una commissione di indagine su Aql"



competenza, per la carica ricoperta, si sia mai preoccupato di sanare queste perdite o quanto meno di diminuirle. Tutti noi vediamo per le strade perdite che non vengono quasi mai riparate per tempo. È di qualche giorno fa la notizia che Acquedotto Lucano ha rimandato indietro diverse decine di milioni di euro, non spendendoli, che la comunità europea aveva destinato alla Basilicata nell'ambito del progetto

React-Ue che sarebbero potuti servire per sanare le condotte idriche di Basilicata.

Il razionamento dell'acqua crea notevolissime difficoltà alla cittadinanza e a quasi tutte le attività commerciali che a causa delle interruzioni sono costrette a chiudere le proprie attività nelle ore di maggior afflusso rinunciando, di conseguenza, a gran parte dei loro introiti. Mentre entrambe, utenti e categorie pro-

La crisi idrica e le tante inadempienze di gestione al centro della proposta di Adoc Basilicata: analizzare inefficienze e responsabilità con un magistrato della Corte dei conti, professionisti e il coinvolgimento di rappresentanti degli utenti e dei consumatori

ductive, sono le categorie chiamate a pagare fatture che ormai, per la maggior parte degli utenti, sono divenute, per i costi, insostenibili.

Dobbiamo evidenziare, in aggiunta, che le fatture emesse dall'Azienda sono incomprensibili e gli utenti sono costretti a lunghe file agli sportelli per chiedere chiarimenti, peraltro, non riuscendo quasi mai ad avere soddisfazione. Tornando alla situazione della diga della Camastra sappiamo tutti che è in esaurimento e da mesi era stato lanciato l'allarme. Del resto, lo sanno tutti, anche le pietre, che l'estate è una stagione dalle scarsissime precipitazioni e per questo

la situazione della Camastra si sarebbe aggravata sempre di più fino ad arrivare all'odierno razionamento. Ma in estate chi gestisce la risorsa non ha lanciato nessun allarme e solo da qualche settimana si sono accorti che la diga è ai minimi storici. Se si fosse agito con lungimiranza con le riserve invase, molto probabilmente, si sarebbe arrivati all'inizio dell'inverno in attesa delle piogge e della neve, senza l'attuale affanno. La situazione economica dell'ente è di estrema difficoltà, non si capisce se l'ente versa in una situazione di pre fallimento o se i bilanci sono a posto. Certo la "bad company", che si

auspicava di creare qualche tempo fa, ci fa presumere che le finanze di Aql sono molto preoccupanti, e lo sarebbero ancor di più se non ci fosse il contributo straordinario, di diversi milioni di euro, che la Regione versa annualmente, in maniera non vincolata, nelle casse di Aql.

Una cosa è certa: le difficoltà economiche e le inefficienze di questo carrozzone le pagano tutti gli utenti attraverso le fatture sempre più care ed incomprensibili. Non diciamo niente di nuovo se affermiamo che ci troviamo di fronte ad una incapacità gestionale dell'ente ormai certificata.

In questi giorni assistiamo al teatrino della politica che in vista del rinnovo del vertice di Acquedotto Lucano si fronteggia a favore di questo o di quell'altro amministratore. La politica fa i suoi giochi. Vuole posizionarsi a gestire questo carrozzone ma è anche vero che la politica, in questo momento, è lontana dai bisogni dei cittadini. Per tutte queste ragioni l'Adoc di Basilicata chiede ai vertici della Regione Basilicata la nomina di una commissione d'inchiesta per verificare le eventuali inefficienze e di conseguenza le responsabilità che caratterizzano Acquedotto Lucano.

Tale commissione potrebbe essere presieduta da un magistrato della Corte dei Conti di Basilicata e che veda, nel suo interno, professionisti di speculari capacità e che veda, tra l'altro, il coinvolgimento dei rappresentanti degli utenti e dei consumatori. Vediamo se la politica raccoglierà questo nostro suggerimento e faccia chiarezza una volta per tutta sulla gestione di Acquedotto Lucano. Restiamo in attesa che si consumi questo ulteriore passaggio per la nomina del nuovo amministratore che sicuramente non risolverà i problemi con la bacchetta magica ma che dovrà impegnarsi a trovare soluzioni ai disastri di questi ultimi 20 anni dalla nascita di Aql.

* Presidente
Adoc Basilicata

LA NUOVA
del Sud

Direttore responsabile: Dario Cennamo | Direttore editoriale: Donato Pace

Editore: La Nuova Srl - Socio Unico - Capitale sociale interamente versato € 350.000,00

Concessionaria di pubblicità: La Nuova Srl Socio Unico

Sede legale, amministrativa e operativa: Viale Guglielmo Marconi, 179 - 85100 Potenza

Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@lanuova.net

Pubblicità legale. Prezzo da listino: € 300 a modulo

Concessionaria di pubblicità nazionale: Piemme Spa

Via Montello, 10 - Roma - Tel. 06.377081

Redazione Potenza

Viale Guglielmo Marconi, 179

Tel. 0971.476552

E-mail:

redazione@lanuovadelsud.it

sport@lanuovadelsud.it

Regist. Tribunale di Potenza N. 334 del 03/08/2005



I FATTI DEL GIORNO

di FABRIZIO DI VITO

POTENZA - In attesa di piogge abbondanti e continue (ma le previsioni purtroppo almeno per la prossima settimana non danno indicazioni positive) il giorno "zero" a partire dal quale non sarà più possibile prelevare acqua potabile dalla diga del Camastra slitta ulteriormente in avanti grazie alle interruzioni idriche quotidiane di dodici ore nei 29 comuni serviti dallo schema Basento-Camastra che riguardano circa 140mila persone, compresi i residenti del capoluogo di regione, Potenza. La "dead line" inizialmente fissata al 10 ottobre continua, fortunatamente a slittare in avanti, con la nuova stima dei tecnici che prevede la possibilità di attingere dall'invaso, ormai sempre più a secco, per circa un altro mese. Il regime di sospensioni ha garantito un risparmio della risorsa di 900mila metri cubi, ovvero circa il 35% dell'acqua utilizzata in assenza di restrizioni. Il livello della diga scende alla media di circa 45mila metri cubi al giorno e sarebbe necessaria tanta pioggia per dare una svolta in positivo alla situazione attuale. Solo con precipitazioni abbondanti e costanti i tanti torrenti circostanti potrebbero ritrovare linfa e apportare volumi idrici consistenti nel-



Nella foto a destra la riunione del tavolo tecnico che mercoledì pomeriggio ha confermato l'attuale piano di sospensioni giornaliere programmate in 29 comuni



Camastra, il giorno "zero" slitta: dalla diga (in attesa della pioggia) acqua potabile per un altro mese



Il piano di interruzioni quotidiane ha generato un risparmio del 35%, pari a 900mila metri cubi. Il governatore Bardi nominato commissario per la gestione degli interventi dopo la dichiarazione dello stato di emergenza

chiesto dalla Direzione generale delle Infrastrutture della Regione Basilicata, e attraverso lo sbarramento artificiale sul canale di scarico dell'invaso. Questi due interventi consentono di prelevare acqua dall'invaso al fine di poter garantire l'attuale do-

te e quelle che non ne sono provviste. Fino a mercoledì 30 ottobre si andrà avanti con l'attuale piano di restrizioni, con l'acqua che mancherà dalle 18.30 alle 6.30 del mattino successivo, fatta eccezione per sabato 26 quando i rubinetti resteranno a secco a partire dalle 23). Poi la nuova riunione per fare ancora il punto della situazione. Nel frattempo il governatore Vito Bardi è stato nominato Commissario straordinario per la gestione della crisi idrica e del piano degli interventi. La nomina governativa è giunta mercoledì pomeriggio dopo la deliberazione, da parte del Consiglio dei Ministri, dello stato di emergenza nazionale per la crisi idrica della Camastra. Il Governo nazionale ha già stanziato i primi 2,5 milioni di euro per consentire gli interventi più urgenti da realizzare nei primi 90 giorni.

l'invaso. Funzionano anche gli interventi strutturali che Acquedotto Lucano ha posto in essere negli ultimi giorni per il prelievo delle ac-

que superficiali della diga di Camastra, attraverso i pontili galleggianti su cui sono state installate le pompe di prelievo, così come ri-



POTENZA - Circa 7000 volontari, 130 sedi tra Basilicata, Campania e Calabria. Questi i numeri principali del Gruppo Lucano, associazione iscritta dal Dipartimento Nazionale nell'elenco centrale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile che domenica 27 ottobre celebra a Laurenzana il suo XVI Raduno Nazionale. Giornata dai tanti appuntamenti (dalla parata dei volontari da Largo Fiera a piazza S. Urga dalle 10.00 alle 10.30 all'incontro isti-

tuzionale in programma alle 11.00 presso il Centro Polifunzionale), presentata nel corso di una conferenza stampa (moderata dal giornalista Fabrizio Di Vito) che si è tenuta presso la sala del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) della sede della Protezione Civile nel Mobility Center di via Nazario Sauro, a Potenza, dal presidente del Gruppo Lucano, avv. Pierluigi Martoccia e dal sindaco di Laurenzana, avv. Giuseppe Trivigno. Un'occasione di incontro e condivisione

L'evento di domenica presentato nel corso di una conferenza stampa Protezione civile, a Laurenzana il Raduno del Gruppo Lucano

L'appuntamento è giunto alla sedicesima edizione



La conferenza stampa di ieri mattina

ma anche di progettazione per il futuro. "Le mille anime di Gruppo Lucano", questo il tema principale dell'evento per riflettere sulla ricchezza delle diverse esperienze, competenze e missioni sul territorio e ringraziare i volontari che, nel corso dell'ultimo anno, hanno operato su diversi fronti, dimostrando straordinario impegno e dedizione. "Il Raduno - ha evidenziato il presidente Martoccia nel corso dell'incontro con la stampa - vuole essere un momento

di incontro e di festa ma anche di riflessione per analizzare tutte le emergenze con cui abbiamo dovuto fare i conti nell'ultimo anno, a cominciare dalla grave emergenza idrica". Il Raduno sarà anche un momento importante per mostrare alla comunità, anche attraverso una serie

di dimostrazioni pratiche, tutti gli aspetti del mondo del volontariato con l'obiettivo di avvicinare i più giovani: "La società negli ultimi anni è cambiata tantissimo - ha proseguito Martoccia - e oggi rispetto al passato è molto più difficile stuzzicare nei giovani la voglia di impegnarsi

nel sociale. Noi grazie al progetto del Servizio Civile abbiamo coinvolto centinaia di giovani e speriamo di formare i volontari del futuro". Per Laurenzana l'appuntamento di domenica 27 ottobre rappresenta l'occasione migliore per celebrare il ventennale dell'apertura della sede locale del Gruppo Lucano, come sottolineato dal primo cittadino, Giuseppe Trivigno: "È motivo di orgoglio e onore ospitare il Raduno del Gruppo Lucano perché la Protezione Civile è sempre in prima linea per affrontare qualsivoglia emergenza. Per il nostro paese è un'occasione perché Laurenzana per un giorno diventa la vetrina non solo per la Protezione Civile, ma per tutta la Basilicata. Abbraccio idealmente tutti i volontari, perché dietro queste istituzioni c'è il singolo volontario che sottrae del tempo alla propria famiglia e ai propri affetti per mettersi a disposizione della comunità".



CRISI IDRICA



Tanti i problemi quotidiani vissuti da tutti: famiglie con bimbi piccoli, lavoratori che si alzano alle 5 la mattina e trovano i rubinetti a secco, tornano alle 19 a casa e trovano ancora i rubinetti a secco. Nuclei con persone disabili, anziani soli...

di MARA RISOLA

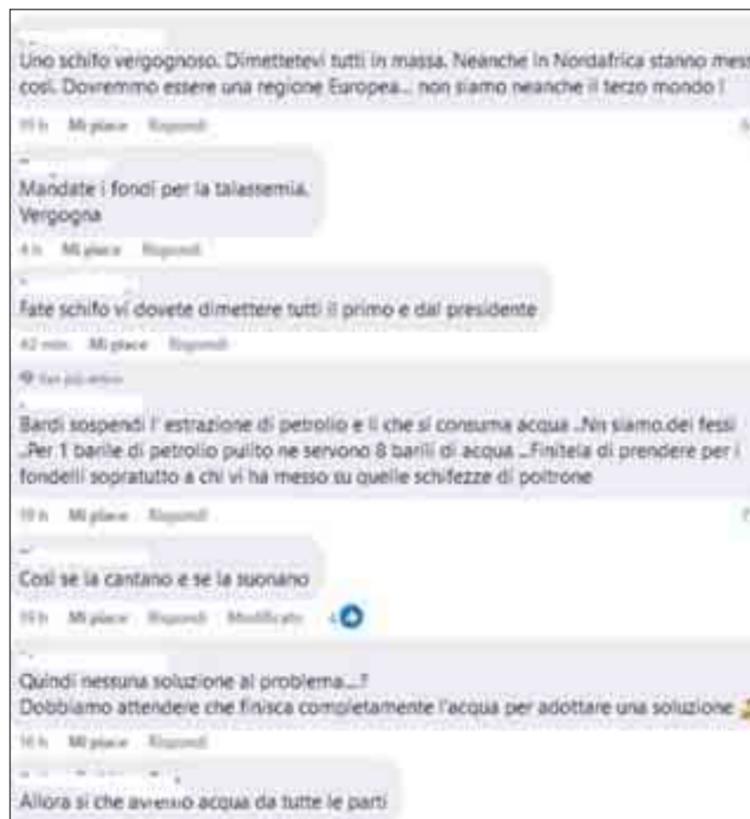
POTENZA- Sembra quasi di essere tornati al periodo del Covid, quando, per cause ben diverse, restrizioni e limitazioni caratterizzavano la quotidianità di tutti noi. Oggi i problemi per la cittadinanza, non sono legati a un virus ma alla carenza d'acqua. Con disagi legati all'igiene personale e dei locali, ma an-

che ripercussioni economiche su attività commerciali e ricettive che si traducono inevitabilmente in un sentimento di rabbia diffusa esplosivo, almeno per ora, soltanto sui social. Finché la gente non deciderà di scendere in piazza e alzare la voce. C'è sdegno tra i 140mila lucani dei 29 centri, compresa Potenza, costretti a circa 12 ore al giorno di stop al servizio idrico.

I GRAVI DISAGI

In primis per i problemi vissuti da tutti: famiglie con bimbi, lavoratori che si alzano alle 5 la mattina con i rubinetti a secco e tornano alle 19 a casa quando di nuovo manca l'acqua. Nuclei con disabili, anziani soli. Senza contare chi con l'acqua ci lavora: parucchieri, estetiste, bar, ristoranti, pub, palestre, piscine. Un nuovo lockdown serale. C'è poi il terrore che con l'arrivo del freddo le criticità possano aumentare per il riscaldamento. Senza contare quei condomini dove l'acqua, quando arriva, è piena di terra, di residui calcarei o torbida. Ecco alcuni 'sfoghi' che facilmente si trovano su Facebook.

Post 1 Patty: "Acquedotto ci regala orzata e brodo, nonostante si pagano le bollette dobbiamo comprare pure l'acqua x bere".



In alto alcuni post su Facebook con foto dalle quali si può vedere il colore torbido dell'acqua che esce dai rubinetti o i residui calcarei

A stupire i cittadini anche l'atteggiamento del presidente Bardi che da quando è iniziata la crisi non ha speso parole in merito, fosse anche solo per dire "ci stiamo lavorando"

Post numero 2

di Nicola: "Ore 7 ancora non esce acqua dopo che è stata tolta ieri alle 18. Non possiamo lavarci la faccia prima di andare a lavorare. Intollerabile! Ma davvero state aspettando che piova? E se i mm di pioggia sono gli stessi degli altri anni come mai

quest'anno sono 3 mesi che siamo senz'acqua? Sarà perché le dispersioni dovute ad assenza di manutenzione sono aumentate? O perché l'acqua viene drenata dall'agricoltura e nessuno controlla? Non pagherò più bollette fino a quando i colpevoli vertici di questo Ente grottesco non saranno mandati via".



Sei un installatore di sistemi fotovoltaici?

Contattaci per forniture di moduli fotovoltaici, inverter da 3 e 6 Kw, sistemi di accumulo.


e-mail INFO@STAFF-ITALY.EU
TELEFONO 344 2767733


STAFF
together is better



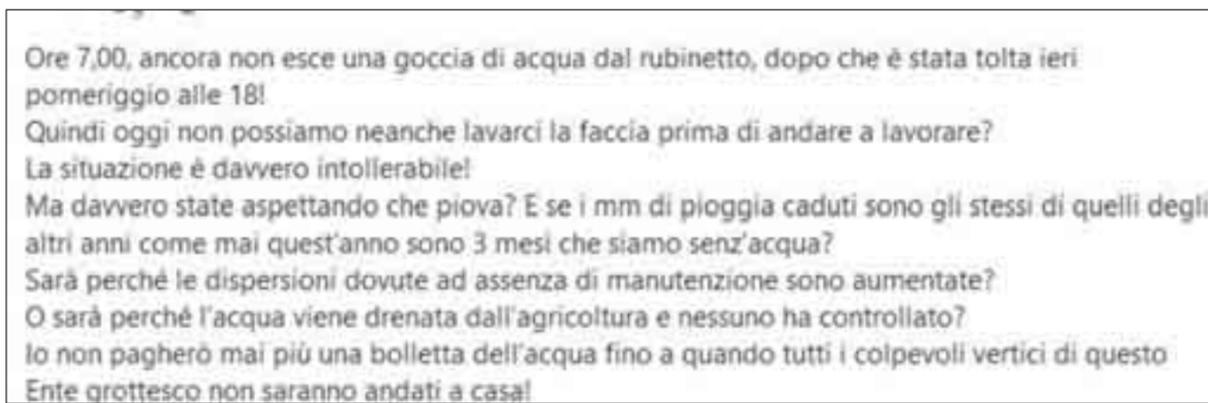
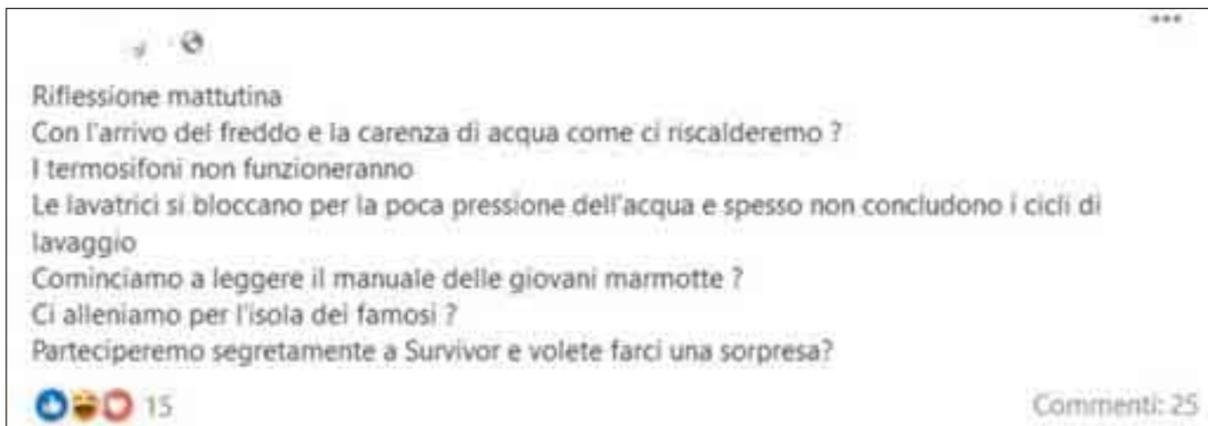
CRISI IDRICA



A destra i post raccolti sui social. A sinistra un bicchiere con l'acqua uscita dal rubinetto piena di calcare

Emergenza idrica, i malumori dei cittadini dei 29 centri lucani serviti dallo schema Basento-Camastra

Preoccupati per il futuro, indignati per la gestione del servizio e schifati dal colore dell'acqua. La rabbia dei 140mila



Sembra quasi di essere tornati al periodo del Covid, quando per cause diverse, restrizioni e limitazioni caratterizzavano la quotidianità di tutti. Oggi i problemi non sono legati a un virus ma alla carenza d'acqua. Con disagi legati all'igiene personale e dei locali, ma anche ripercussioni economiche su attività commerciali e ricettive che si traducono inevitabilmente in un sentimento di malessere diffuso

Post 3, Mary: "Riflessione mattutina. Con l'arrivo del freddo e la carenza d'acqua come ci riscaldiamo? I termosifoni non funzioneranno. Le lavatrici si bloccano per la poca pressione dell'acqua e spesso non concludono i cicli di lavaggio. Cominciamo a leggere il manuale delle

giovani marmotte? Ci alleniamo per l'isola dei famosi? Parteciperemo segretamente a Survivor e volete farci una sorpresa?"

Post 4 Patty: "L'acquedotto ci regala orzata e brodo vegetale ogni giorno, nonostante si pagano le bollette dobbiamo comprare pure l'acqua x bere x colpa loro".

Post 5 Antonio: "Per una intera settimana a fine luglio l'incendio boschivo tra Tricarico e Grassano è stato spento con l'acqua caricata dalla Camastra invece che al mare, e mo vi accorgete che quell'acqua serviva per bere?". Insinuazione legittima che richiederebbe verifiche puntuali e risposte.

Post 6 Rosanna: "Questi i filtri dei rubinetti della mia abitazione, puliti dieci giorni fa (vedi foto in pagna, ndr.). Si rischia la salute pubblica, non tutti possono acquistare acqua al supermercato".

LO SDEGNO NEI CONFRONTI DELLE ISTITUZIONI

A tutto questo si aggiunge lo sdegno di tanti nei confronti del silenzio di alcuni rappresentanti istituzionali, fatta eccezione per chi come l'assessore alle Infrastrutture Pepe e i dirigenti della Protezione civile Di Bello e Brindisi ci stanno mettendo faccia e braccia. Ma da quando è iniziata la crisi idrica è caduto nel mutismo più assoluto. Ci riferiamo al presidente Bardi che in queste settimane non ha

avuto tempo e modo per star vicino ai suoi correlazionali. Fosse anche solo a parole. Atteggiamento che non farà di certo bene al consenso dell'attuale classe dirigente. Considerato che i cittadini hanno ben capito che il problema vero non è legato al clima impazzito, o meglio non solo. Ma ad una governance insufficiente in primis sugli invasi (compito di Acque del Sud, la spa con cui il Governo Meloni ha centralizzato la gestione della nostra acqua, nel silenzio-assenso del nostro presidente) e poi del mal funzionamento delle tubature, vetuste e con perdite su Potenza pari al 70% (dati Istat). Compito questo di Aql alle dirette dipendenze di viale Verastro che tre anni fa fece valere le sue quote azionarie per nominare al vertice l'attuale amministratore Andretta. "Perché non si è provveduto per tempo con il Pnrr a mettere in salvo diga e rete idrica?". Se lo chiedono in tanti ma la narrazione che arriva va in tutt'altra direzione. Sarà colpa del disattento Giove Pluvio? Intanto dopo la nomina dello stesso Bardi a commissario per l'emergenza idrica, basta andare sulla pagina Facebook della Regione e leggere sotto il post della notizia i commenti che arrivano dai cittadini.

Post 7 Federico: "Uno schifo vergognoso. Dimettetevi tutti in massa. Neanche in Nordafrica stanno messi così. Dovremmo essere una regione Europea... non siamo neanche il terzo mondo".

Post 8 Elena: "Così se la cantano e se la suonano". Un sentimento diffuso che inizia a diventare un problema serio per il governatore e il suo 'cerchio magico'. Forse più grave della carenza d'acqua.

Shell
InventaGiovani



15th
EDITION

Supportiamo nuove imprese
Basilicata

Shell InventaGIOVANI in Basilicata: al via il terzo ciclo formativo del 2024

Nel 2024, Shell InventaGIOVANI in Basilicata ha celebrato la sua quindicesima edizione, consolidandosi come punto di riferimento per giovani aspiranti imprenditori. Il progetto, parte dell'iniziativa internazionale Shell LiveWIRE, avviata nel 1982 e presente in 20 Paesi, è attivo in Basilicata dal 2010. Grazie al sostegno della Regione Basilicata, dell'Università degli Studi della Basilicata, di Confindustria Basilicata e con il supporto di Sviluppo Basilicata, il programma ha promosso costantemente la nascita di nuove imprese e fornito consulenza a quelle già esistenti.

Shell InventaGIOVANI si rivolge a chi desidera avviare un'attività, sia individualmente che in team o all'interno di aziende già presenti sul territorio. Il progetto fornisce formazione e supporto alle startup, aiutando i partecipanti a sviluppare un'idea imprenditoriale e trasformarla in un business concreto. Tra i servizi offerti figurano l'assistenza nella creazione del business plan per l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali ed europei, e la possibilità di costruire una rete di contatti. Il programma propone inoltre numerosi workshop su tematiche rilevanti come il marketing, la digitalizzazione e l'innovazione nelle startup.

Il percorso formativo prevede sessioni su gestione d'impresa, Business Model Canvas e coaching su come preparare business pitch efficaci. Gli aspiranti imprenditori avranno l'opportunità di presentare il proprio modello di business a investitori durante l'Investor Pitch Day, mentre l'Award Day sarà dedicato alla premiazione delle idee imprenditoriali e alla consegna degli attestati di partecipazione.

Il programma è aperto a chiunque abbia compiuto 18 anni, sia residente o domiciliato in Basilicata e in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado. Non è prevista una selezione in ingresso, e la formazione si svolge sia in presenza che in streaming, suddivisa in tre cicli annuali di sette giornate ciascuno. Il terzo ciclo formativo del 2024 inizierà l'11 novembre, con iscrizioni aperte fino all' **8 novembre**, scrivendo a infobasilicata@inventagiovani.eu.

Shell InventaGIOVANI ha contribuito, negli anni, alla nascita di imprese in diversi settori, dalla cosmesi naturale alla chimica verde, dall'edilizia innovativa alla manifattura di design, dall'artigianato all'e-commerce.

Grazie alla rete internazionale del programma, i partecipanti hanno accesso a opportunità esclusive di visibilità e crescita, come la competizione globale Top Ten Innovators, che premia gli imprenditori distintisi per il loro contributo alla società.

Infine, il progetto promuove la collaborazione tra università, centri di ricerca e incubatori d'impresa, contribuendo alla creazione di un ecosistema innovativo e sostenibile per il futuro della Basilicata.

PER INFORMAZIONI
www.inventagiovani.it
infobasilicata@inventagiovani.eu



Con il patrocinio di:



REGIONE BASILICATA



CONFINDUSTRIA
Basilicata





I FATTI DEL GIORNO

POTENZA - A seguito del ricorso presentato nel 2019 al giudice del lavoro del Tribunale di Potenza, un operatore tecnico specializzato autista soccorritore del 118 dell'Asp, assistito dall'avvocato Antonio Di Lena convenzionato con la Uil Fpl, con sentenza del 23/10/2024 ha ottenuto il riconoscimento delle mansioni superiori a far data dal 2009. "Il ricorrente - si legge in una nota del sindacato - nel ricorso ha evidenziato che ha da sempre svolto mansioni rien-

La Uil Fpl dopo la sentenza del giudice del lavoro "Ora un'assemblea con gli autisti del 118 per garantire i riconoscimenti"

tranti nel profilo di operatore Tecnico specializzato, cat. C superiore diversa dalla categoria Bs di inquadramento, e, il riconoscimento delle differenze retributive. L'Asp di Potenza ha chiesto il rigetto del ricorso invocando la prescrizione decennale. Il Giudice del lavoro, invece, con

sentenza del 23/10/2024 accoglieva in toto le rivendicazioni dell'autista soccorritore, dopo una lunga istruttoria svolta attraverso testimonianze dei colleghi autisti e grazie alla tenacia delle nostre rsu autisti soccorritori che hanno da subito sposato la causa. Il giudice ha affermato

che le mansioni svolte dall'autista sono riconducibili alla cat. C ribadendo che l'autista del 118 oltre ad essere responsabile della condotta del mezzo collabora con l'equipe sanitaria nei casi di necessità sanitaria o per attività di supporto e che ha a questo scopo acquisito dei corsi spe-



Un autista soccorritore del 118

cifici di formazione adeguati. Quindi ha condannato l'Asp a rifondere al ricorrente le differenze retributive a far data dall'08/04/2009. Si fa

presente che il "ricorso pilota" non riguarda tutto il personale per cui la segreteria aziendale e la Rsu Uil Fpl convocherà un'assemblea con tutto il personale autista del 118 per comunicare le azioni da intraprendere e garantire a tutti gli autisti il giusto riconoscimento.

Sarà individuato un responsabile unico. Latronico: "Definite azioni che coinvolgono strutture pubbliche e private"

Liste d'attesa, qualcosa si muove

Il 28 ottobre si riunisce il tavolo tecnico per predisporre il nuovo piano regionale

POTENZA - Mentre continuano le segnalazioni sulla sanità lucana e sulla problematica delle liste d'attesa, il 28 ottobre prossimo si riunirà il Tavolo tecnico - istituito in attuazione del decreto legge 73/2024 - chiamato ad individuare il responsabile unico regionale dell'assistenza sanitaria (Ruas) e a predisporre il nuovo piano regionale sulla gestione delle liste d'attesa. E' quanto annuncia l'assessore regionale alla Salute, Cosimo Latronico, ricordando che il Dl 73/2024 definisce un sistema di monitoraggio e di controllo delle prestazioni per la riduzione delle liste d'attesa che coinvolge le Regioni ed il Ministero della Salute. "Quest'anno - dice Latronico - la Regione ha definito azioni che coinvolgono le strutture pubbliche e private accreditate/contrattualizzate. Per il privato sono state già assegnate risorse pari a 3.377.518,12 euro. È in corso di definizione - aggiunge l'assessore - una misura per ridurre le liste di attesa relative a specifiche prestazioni ambulatoriali coinvolgendo strutture private accreditate e contrattualizzate con le risorse della legge di Bilancio 2024. Per il pubblico, invece, è allo studio un provvedimento teso ad incentivare le prestazioni aggiuntive, recentemente detassate con aliquota Irpef ridotta al 15%. La legge di bilancio 2024 - precisa Latronico

Alcuni utenti in fila per un esame diagnostico

- relativamente alle liste di attesa, consente l'utilizzo delle risorse fino allo 0,4% del fondo sanitario regionale indistinto, pari a circa 4,3 milioni di euro, già ri-



comprese nella dotazione del fondo sanitario e pertanto non costituendo un finanziamento aggiuntivo, come erroneamente riportato da qualche osservatore. Tali provvedimenti, tuttavia potranno essere adottati dalla Giunta regionale solo a seguito della ripartizione definitiva del Fondo Sanitario Nazionale per l'an-

nualità 2024, che dovrebbe avvenire nelle prossime settimane. La Giunta Bardi - conclude l'assessore - garantirà il massimo impegno nel perseguire l'obiettivo primario dell'abbattimento progressivo delle liste d'attesa al fine di rendere le prestazioni sanitarie sempre più accessibili sull'intero territorio regionale".

POTENZA - Concorsi e progetti futuri per garantire la copertura dell'organico e la valorizzazione del ruolo degli infermieri sono stati i temi al centro di un incontro che si è svolto nella mattina di sabato 19 ottobre, tra l'Opi Potenza, Ordine delle Professioni infermieristiche, e il direttore generale dell'Asp di Potenza Antonello Maraldo. «L'incontro - ha sottolineato la Presidente Opi Potenza Serafina Robertucci - è stato proficuo e incoraggiante, soprattutto rispetto alla visione che questa Direzione ha della professione infermieristica».

In particolare l'Opi Potenza ha chiesto aggiornamenti circa alcune procedure concorsuali e sulle prossime iniziative che interessano la categoria. Riguardo al concorso per l'individuazione del dirigente delle Professioni Sanitarie il direttore dell'Asp Maraldo ha rassicurato l'Opi sottolineando

Opi Potenza: il dg dell'Asp, Maraldo, rassicura sui concorsi e i progetti per gli infermieri

Il dg dell'Asp Maraldo con Robertucci

che è nell'interesse dell'azienda sanitaria portare avanti la selezione di quella che è una figura strategica da integrare nei processi decisionali del governo sanitario. Attualmente la procedura è nella fase di definizione della commissione che dovrà esaminare i candidati al ruolo.

In occasione dell'incontro con la direzione dell'Asp, l'Opi ha, inoltre, sottolineato l'importanza di definire gli standard di risorse professionali in relazione ai contesti di cura, territoriali e di comunità.

Proprio rispetto agli infermieri di famiglia e di comunità Robertucci ha rimarcato il



ruolo centrale che questa figura dovrà svolgere per l'assistenza sul territorio, nelle strutture e in particolare nelle Centrali operative territoriali.

«Serve - ha ribadito la Presidente Robertucci - investire sul personale infermieristico in ambito territoriale perché siamo noi infermieri garanti di risposte adeguate e sicure ai bisogni di assistenza dei cittadini. A riguardo il dirigente

dell'Asp si è impegnato a mettere in campo tutto quanto possibile per evitare carenze dal punto di vista delle dotazioni di personale e del coordinamento dello stesso, affinché si possa garantire qualità alla prestazione e sicurezza per gli operatori».

Al direttore dell'Asp, infine, è stato chiesto dall'Opi un aggiornamento sulla procedura per l'individuazione degli incarichi di fun-

zione, organizzativa e professionale. Anche riguardo a quest'ultimo tema il dg Maraldo ha spiegato che, superata la prima fase delle trasposizioni, si sta dando avvio ai colloqui per la valutazione delle posizioni da attribuire, nel rispetto del regolamento che è stato sottoscritto e condiviso con le rappresentanze sindacali. E' nell'interesse dell'azienda, è stato evidenziato da Maraldo, coprire tutte le posizioni vacanti e valorizzare il ruolo dei professionisti infermieri.

«E' importante - ha sottolineato la presidente Opi Potenza Serafina Robertucci - prevedere sempre all'interno delle commissioni di valutazione la presenza di un esperto che possa andare a valutare in maniera opportuna il candidato alla posizione. L'auspicio è che si possa proseguire sulla strada del dialogo e della collaborazione per rispondere alle aspettative degli infermieri e della comunità».



LAVORO E GIOVANI

POTENZA - E' in programma il 30 ottobre (2:30-4:30 pm / 3:30-5:30 pm) un importante appuntamento internazionale online, con il webinar "The Future of Democracy: Youth Engagement in a Digital World", del progetto Egov4Youth. Si svolgerà in inglese con partecipanti da tutta Europa e si parlerà di e-governance, ovvero dell'uso di tecnologie digitali per migliorare l'interazione tra cittadini e istituzioni, essenziale per rendere più inclusivi i processi decisionali e facilitare la partecipazione attiva dei giovani, in particolare quelli che si trovano in situazioni di vulnerabilità o che sono

Il 30 ottobre webinar "The Future of Democracy", del progetto Egov4Youth L'uso delle tecnologie digitali per migliorare l'interazione tra cittadini Neet e istituzioni

fuori dai circuiti di istruzione e lavoro (Neet). La pandemia ha ulteriormente accelerato la digitalizzazione dei servizi pubblici, rendendo più urgente la necessità di sviluppare strumenti che facilitino l'accesso dei giovani alle opportunità di partecipazione. Ma in cosa consiste il progetto EGov4Youth? Sviluppa competenze e strumenti di E-Gov per giovani Neet: l'obiettivo



principale è facilitare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica e costruire alleanze a lungo termine tra vari attori della società civile, enti di ricerca e settore privato. Durante il webinar, saranno presentati i risultati della ricerca condotta nell'ambito del progetto, con un focus particolare sul contributo dei giovani nella definizione del futuro della democrazia. Verrà

inoltre evidenziato l'impegno digitale dei giovani come elemento chiave per una governance più trasparente, etica e inclusiva. L'evento del 30 ottobre costituisce un'opportunità per ricercatori, enti pubblici e associazioni giovanili, poiché includerà la presenza di relatori di spicco provenienti da vari ambiti accademici, rappresentanti della Pubblica Amministrazione e specialisti in nuove tecnologie, offrendo in questo modo un'opportunità per confrontarsi e condividere opinioni. Per partecipare è necessario registrarsi al seguente indirizzo <https://shorturl.at/cH3V5>

I dati presentati in occasione del XV Forum nazionale. Senza questa perdita oggi avremmo tra i 47 e i 63 miliardi in più di Pil

Sempre più difficile fare impresa

Allarmanti i dati di Confcommercio: in 12 anni sparite 180mila aziende giovanili di cui il 40% al Sud

POTENZA - A fare impresa in Italia sono sempre meno giovani. Ancora meno se donne, ancora meno se al Sud.

Nel 2011 le imprese giovanili erano quasi il 12% del totale, nel 2019 erano il 9,5%, nel 2023 l'8,8%. Una tendenza che si registra "marcata" anche in Basilicata con il tasso



I risultati dell'analisi presentati in occasione del XV Forum nazionale dei Giovani Imprenditori di Confcommercio



di imprenditorialità di poco superiore all'8% e un calo di 1,5% in un anno per un ammontare di 5.100 imprese under40. Fenomeni che si sono manifestati in maniera esasperata in tutto il Sud dove tra il 2011 e il 2023 si è concentrata la perdita di popolazione (1 milione in meno di abitanti) e il progressivo invecchiamento con ben 1,9 milioni di giovani. Peggiori condizioni economiche comprimono, infatti, la demografia e senza demografia non c'è crescita. Il risultato è che negli ultimi dodici anni sono sparite 180mila imprese giovani di cui più del 40% nel Mezzogiorno (oltre 78mila). E il tasso di imprenditoria giovanile, cioè la quota di imprese giovani sul totale, si è ridotto di ben 3,1 punti percentuali, passando dall'11,9% all'8,8%. Sen-

Una tendenza che si registra "marcata" anche in Basilicata con il tasso di imprenditorialità di poco superiore all'8% e un calo dell'1,5% in un anno per un ammontare di 5.100 imprese under40. Fenomeni esasperati in tutto il Meridione dove tra il 2011 e il 2023 il calo di popolazione è stato pari a un milione in meno di abitanti

za questa perdita, e quindi con un tasso costante pari a quello del 2011, oggi avremmo tra i 47 e i 63 miliardi di euro in più di Pil. Questi in sintesi i principali risultati dell'analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio "L'importanza dell'imprenditoria giovanile per la crescita economica" presentata in occasione del XV Forum nazionale dei Giovani Imprenditori di Confcommercio. Il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli nel suo intervento ha messo l'accento sul rischio che i giovani italiani smettano di avere

la voglia e la possibilità di creare impresa. "L'impresa è insomma un orizzonte che le nuove generazioni scelgono sempre meno. Tuttavia, fare impresa è una delle decisioni a più alto impatto personale e sociale che possano esercitare". Lo studio di Confcommercio prova a spiegare il perché di questa disaffezione analizzando due indicatori: il debito pubblico e la pressione fiscale. Quarant'anni fa un giovane imprenditore doveva sopportare un debito annuale di 295 euro contro gli oltre 910 euro di oggi. E ancora, nel

1982 lo stesso giovane entrava con una pressione fiscale media sotto il 32% mentre oggi patisce il 41,5%. Mettendo insieme debito pro capite attuale e prospettico e pressione fiscale si comprende come si sia instaurato un circolo vizioso che deprime l'autoimprenditorialità: un giovane ha debiti contratti da altri che deve ripagare attraverso un fisco più gravoso. Il presidente dei Giovani Imprenditori di Confcommercio, Matteo Musacci ha parlato del ruolo fondamentale dell'imprenditoria giovanile nella

crescita del Paese. "Abbiamo voluto dedicare questo XV Forum Nazionale al tema della crescita perché è il momento che ogni giovane imprenditore - di prima generazione, ma non solo - si trova ad affrontare, spesso con un senso di solitudine. Ma i dati dimostrano anche che senza imprenditoria giovanile lo sviluppo, del Paese procede con il freno a mano tirato. Da un punto di vista innanzitutto quantitativo ma anche qualitativo: le imprese giovanili portano nel mercato energie, prospettive e competenze che rappresentano un irrinunciabile canale di innovazione e creatività". Il declino secondo Confcommercio può essere contrastato solo incrementando il tasso di imprenditoria giovanile soprattutto nel terziario di mercato che negli

ultimi trent'anni è il settore che ha generato crescita economica ed occupazione. L'imprenditoria giovane può dare impulso alla crescita complessiva del Paese e, in particolare, del Mezzogiorno che ha sempre trovato nell'autoimprenditorialità un'ancora di salvezza contro la ridotta presenza di grandi imprese che generano lavoro dipendente. Occorre migliorare il contesto socioeconomico e la demografia, incentivando la partecipazione femminile al lavoro per invertire la tendenza demografica a lungo termine; incentivare l'imprenditorialità, promuovendo l'autoimprenditorialità attraverso agevolazioni fiscali, semplificazione burocratica e contesto più favorevole; agevolare l'accesso al credito per le imprese giovanili.



IL FENOMENO

di ARTURO GIGLIO

POTENZA - Il rapporto "I giovani e la scelta di trasferirsi all'estero", realizzato dalla fondazione Nord Est e presentato al Cnel, mette il "dito nella piaga" della fuga dei giovani all'estero e sfata il "luogo comune" secondo il quale a partire sono soprattutto giovani del Sud. La prima novità: il 35% dei giovani residenti nel Nord Italia è pronto a trasferirsi all'estero. Tra le motivazioni principali, spiccano le migliori opportunità lavorative (25%), le opportunità di studio e formazione (19,2%) e la ricerca di una qualità della vita più alta (17,1%). Solo il 10% considera il salario più elevato

come principale ragione per l'espatrio. Intanto i numeri principali del rapporto. In tredici anni, dal 2011 al 2023, sono 550 mila i giovani italiani di 18-34 anni emigrati all'estero. Al netto dei rientri, il dato è pari a 377 mila. Si stima che al capitale umano uscito corrisponda un valore di 134 miliardi, cifra che potrebbe triplicarsi se si considera la sottovalutazione dei dati ufficiali. Ci sono poi utili indicazioni per comprendere un fenomeno che solo in Basilicata coinvolge 335 giovani (18-34 anni) l'anno che risultano iscritti all'Aire (Anagrafe italiani residenti all'estero) a cui aggiungere altre centinaia che sfuggono alla statistica perché risultano ancora formalmente residenti a casa dei genitori. Per tornare al rapporto presentato, con una media attuale di espatri in 13 anni (periodo oggetto di indagine) siamo già a circa 5 mila giovani lucani andati via. "Il Sud ha sempre vissuto un intenso fenomeno di emigrazione. Ma ora è un dramma - ha detto Luca Bianchi, direttore generale di Svimez durante la presentazione al Cnel - perché avviene in un contesto demografico molto diverso dal passato. Un tempo l'emigrazione aiutava quanto meno a ridurre la pressione sul territorio, ora non è così. Un tempo l'emigrazione riguardava più gli over

40, ora avviene il contrario. Gli under 40 dal 2002 al 2024 sono diminuiti di 2,1 milioni (-12,4%) nel Centro-Nord, contro i 3,1 milioni nel Mezzogiorno (-28%). Uno su due dei giovani meridionali che vanno al Nord è laureato. Si va via dal Sud per lo stesso motivo che spinge i giovani settentrionali ad andare all'estero. I nodi sono nel mercato lavoro, nei servizi, in particolare per quel che riguarda la conciliazione, nello spopolamento dei territori, che determina bassa partecipazione dei giovani. Su tutto questo dobbiamo intervenire".

Benessere percepito, visione del futuro e condizione professionale spiegano perché il 33% degli expat ha intenzione di rimanere all'estero, contro il 16% che sa che ritornerà in Italia (prevalentemente per ragioni familiari). Il 51% andrà dove si presenteranno le migliori opportunità. Non a caso, l'87% degli expat valuta positivamente l'esperienza all'estero. La principale ragione per restare all'estero è la mancanza in Italia di analoghe opportunità di lavoro, seguita dall'opinione che nel Bel Paese non ci sia spazio per i giovani, che non ci sia un ambiente culturalmente aperto e



La fuga dei giovani



Ma a partire non sono più soltanto gli under 35 che risiedono nel Mezzogiorno

corrispondenza tra i titoli di studio richiesti dal mondo produttivo e quelli in possesso delle persone attive sul mercato del lavoro», è l'analisi del Cnel, che individua in questa caratteri-

coinvolte e sarà aperto ai contributi del mondo accademico e dei centri di ricerca". Per Luca Paolazzi, direttore scientifico della Fondazione Nord Est "Il valore del capitale umano uscito è stimato da fondazione Nord Est in 134 miliardi. Ma il deflusso reale è tre volte più grande e alimenta la competitività e la crescita degli altri Paesi europei. Nel movimento di giovani persone tra i Paesi europei l'Italia partecipa da grande fornitrice di persone ed è quindi fuori dalla circolazione di talenti perché è ultima per attrattività. È pericoloso continuare a cullarsi nella favola bella che facciamo parte di quella circolazione, perché vuol dire fingere che la bassa attrattività non esista. L'emigrazione dei giovani italiani non solo rende più difficile per le imprese la ricerca di persone da assumere ma accentua enormemente il mis-match tra domanda e offerta di competenze". Eliana Viviano (Banca d'Italia): "Entro il 2040 la popolazione tra i 15 e i 64 anni si ridurrà di 5,4 milioni di individui (-14,4%). Ipotizzando che la partecipazione al mercato del lavoro segua i trend attuali, il calo demografico potrebbe comportare una riduzione della forza lavoro nel 2040 di circa il 9% rispetto a oggi, che può corrispondere a un analogo calo del Pil. Sul mercato del lavoro incide soprattutto la scarsa partecipazione di giovani e donne. In particolare, per la componente femminile si registra ancora una marcata child penalty. La nascita di un figlio spinge le donne a lasciare l'occupazione: la probabilità per le donne occupate di non avere più un impiego nei 2 anni successivi alla maternità è quasi doppia rispetto alle donne senza figli".

stica del mercato italiano una delle cause della fuga dei cervelli. La sottoutilizzazione del capitale umano si conferma poi anche per le donne: l'aumento della forza lavoro al femminile - prevede il Cnel - si protrarrà ancora a lungo portando a processi di cambiamento nelle abitudini di consumo e nel welfare. Ci sono poi i 36 mila giovani lucani Neet (che non proseguono gli studi e non cercano lavoro) tra i più propensi a partire all'estero alla ricerca di "fortuna" accontentandosi magari di fare anche il cameriere al ristorante o comunque

mentore della forza lavoro al femminile - prevede il Cnel - si protrarrà ancora a lungo portando a processi di cambiamento nelle abitudini di consumo e nel welfare. Ci sono poi i 36 mila giovani lucani Neet (che non proseguono gli studi e non cercano lavoro) tra i più propensi a partire all'estero alla ricerca di "fortuna" accontentandosi magari di fare anche il cameriere al ristorante o comunque

mentore della forza lavoro al femminile - prevede il Cnel - si protrarrà ancora a lungo portando a processi di cambiamento nelle abitudini di consumo e nel welfare. Ci sono poi i 36 mila giovani lucani Neet (che non proseguono gli studi e non cercano lavoro) tra i più propensi a partire all'estero alla ricerca di "fortuna" accontentandosi magari di fare anche il cameriere al ristorante o comunque

Qualità del lavoro e benessere In fuga dalla Basilicata all'estero in media 335 giovani all'anno



40, ora avviene il contrario. Gli under 40 dal 2002 al 2024 sono diminuiti di 2,1 milioni (-12,4%) nel Centro-Nord, contro i 3,1 milioni nel Mezzogiorno (-28%). Uno su due dei giovani meridionali che vanno al Nord è laureato. Si va via dal Sud per lo stesso motivo che spinge i giovani settentrionali ad andare all'estero. I nodi sono nel mercato lavoro, nei servizi, in particolare per quel che riguarda la conciliazione, nello spopolamento dei territori, che determina bassa partecipazione dei giovani. Su tutto questo dobbiamo intervenire".

Benessere percepito, visione del futuro e condizione professionale spiegano perché il 33% degli expat ha intenzione di rimanere all'estero, contro il 16% che sa che ritornerà in Italia (prevalentemente per ragioni familiari). Il 51% andrà dove si presenteranno le migliori opportunità. Non a caso, l'87% degli expat valuta positivamente l'esperienza all'estero. La principale ragione per restare all'estero è la mancanza in Italia di analoghe opportunità di lavoro, seguita dall'opinione che nel Bel Paese non ci sia spazio per i giovani, che non ci sia un ambiente culturalmente aperto e

internazionale e che la qualità della vita sia migliore negli altri Paesi. Tra gli altri elementi presi in esame e che toccano direttamente le motivazioni della fuga dei giovani lucani c'è la maggiore probabilità per i laureati in Basilicata e nel Paese di ritrovarsi a svolgere una mansione non corrispondente alle competenze acquisite. Cresce anche il divario offerta-domanda di lavoro, con tassi di disoccupazione decisamente superiori alla media per i laureati in biologia, letteratura, giurisprudenza e psicologia. «Ne emerge la necessità di migliorare la



LE SFIDE DELLE PMI E DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE E LA TRANSIZIONE DIGITALE

[DEMO DAY]

29 OTTOBRE 2024 ORE 09.00
POLICORO [SALA CONSILIARE DEL COMUNE]
Piazza Aldo Moro, 1

🕒 WELCOME COFFEE

09.30 SALUTI

ENRICO BIANCO Sindaco del comune di Policoro

FRANCESCO CUPPARO Assessore con delega alle attività produttive, lavoro e formazione, Stazione unica appaltante della Regione Basilicata

RAFFAELE VITULLI Presidente Cluster Industrie culturali e creative della Basilicata e coordinatore EDIH-HSL Basilicata Creativa

INTRODUZIONE

ANTONIO BRAIA Presidente Cluster Lucano Automotive Fabbrica Intelligente ETS

I SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

IL PROGETTO MOBAS

Mobilità sostenibile in Basilicata 4.0

FILIPPO RAGAZZO AD Consorzio TRAIN

PIERO DE FAZIO Resp. Scientifico del progetto e dirigente di ricerca ENEA

VALERIA PIZZIOL R&D Project Manager ETT

IL PROGETTO TECsPRO

UMBERTO BRINDISI SINTESI

SERVIZI SMART PER LA PA

LINO DONVITO DIGIMAT

SISTEMI INNOVATIVI IOT: UNA PORTA VERSO IL CLOUD

GIANFRANCO SPALLUTO COING

TRA CYBERSECURITY E IA

MICHELE VECCHIONE TIM

ENERGY TRANSITION

LUIGI MARSICO Presidente Cluster Energia Basilicata

SERVIZI INNOVATIVI PER LA PA E LE PMI

ADELE VINCI DIHB

LOTUS FLOW AI

ROCCO DI TOLLA e **GIULIO VINCIGUERRA** INNOVASI

RESEARCH AT MEDEA AND UNIBAS MANUFACTURING TECHNOLOGY LAB

VINCENZO CLAPS e **EMANUELE FULCO** UniBas

SISTEMI RINNOVABILI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

DOMENICO CIRILLO CMD

In-LINK-IT Infrastructure for LINKing Industry to Technologies

ANTONIO SANTAGATA CNR

MODERA
ROSSELLA LIBUTTI

12.30 VISITA DEL MINIBUS E ALTRE DEMO

🌐 A seguire **NETWORKING LUNCH**





I FATTI DEL GIORNO

ORVIETO - Un operaio di 52 anni di Ruoti, Donato Colangelo, e un 35enne di origini pachistane residente ad Avigliano hanno perso la vita ieri mattina all'alba in seguito ad un grave incidente stradale che si è verificato lungo la carreggiata sud dell'autostrada A1, Milano-Napoli, nel tratto compreso tra gli svincoli di Orvieto e Attigliano, quasi al confine tra Umbria e Lazio. Lo schianto si è verificato all'altezza del chilometro 457 ed ha visto il coinvolgimento di un autocarro e un camion. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia stradale, che indaga sulle cause del sinistro: secondo

L'uomo era sceso da un autocarro fermo sulla corsia d'emergenza e travolto da un tir Tragico schianto lungo il tratto umbro della A1 ad Orvieto, muore un operaio di 52 anni di Ruoti

una prima ricostruzione il camion, alla cui guida c'era un 55enne, ha tamponato un autocarro di una ditta della provincia di Latina, fermo in sosta lungo la corsia di emergenza, causando il decesso sul colpo dei due operai che erano scesi dal mezzo che probabilmente si era fermato dopo aver esaurito il carburante. I due operai erano scesi, uno sembra per impiegare la cisterna di auto-



Il luogo del tragico incidente di ieri mattina all'alba sull'autostrada A1, Milano-Napoli

A perdere la vita anche un 35enne pakistano che viveva ad Avigliano

rifornimento e l'altro per espletare bisogni fisiologici. Su di loro è piombato improvvisamente il mezzo pesante. I sanitari dell'ospedale di Orvieto hanno potuto solamente constatare il decesso dei due operai e soccorrere l'altro collega, rimasto a sua volta ferito. Le salme dei due uomini sono state trasferite all'ospedale di Perugia a disposizione dell'autorità giudiziaria che potrebbe decidere di svolgere accertamenti per avere un quadro esatto di ciò che è accaduto e che è emerso con una certa chiarezza sulla base della posizione dei due mezzi e del racconto fatto dai due superstiti.

Caso Lagreca, la procura di Potenza chiede ai propri consulenti nuovi accertamenti dopo la netta discrepanza tra due valori

Una rivalutazione tossicologica per chiarire il "giallo" sul tasso alcolemico

POTENZA - Una rivalutazione tossicologica per cercare di chiarire il "giallo" relativo al tasso alcolemico rilevato nel corpo di Dora Lagreca la notte in cui perse la vita. Questa la richiesta formulata dal procuratore di Potenza, Francesco Curcio e dal pubblico ministero, Chiara Guerriero, ai consulenti

A destra Dora Lagreca: la 30enne perse la vita la notte tra l'8 e il 9 ottobre 2021 a Potenza, cadendo dal balcone di un appartamento in via Di Giura



Vincenzo Fineschi e Aniello Matese che nelle scorse settimane hanno consegnato in procura la nuova perizia medico-legale per fare luce sul decesso della 30enne originaria di Montesano sulla Marcellana, in provincia di Salerno, deceduta la notte tra l'8 e il 9 ottobre del 2021 dopo essere caduta dal balcone dell'abitazione al quarto piano di una palazzina di via Di Giura, a Potenza, in uso al suo fidanzato, Antonio Capasso, inizialmente iscritto nel registro degli indagati per istigazione al suicidio. La procura ha chiesto il supplemento di incarico, sulla cui fattibilità sono stati chiamati a esprimersi gli stessi consulenti, dopo la netta discrepanza emersa tra i due tassi alcolemici rilevati nel corpo di Dora. Quella notte al pronto soccorso di Potenza, alle 3.24, quindi poco meno



di un'ora prima della morte della giovane, il tasso rilevato (il referto porta poi l'orario delle 5.02) è di 0.59 g/l, un valore di poco superiore rispetto al limite massimo per mettersi alla guida (fissato a 0.50). Valore che in sede di autopsia era però salito fino a raggiungere 1.66 g/l. Una netta discrepanza che per i due consulenti "risulta difficilmente spiegabile" pur considerando l'aumento dell'alcolemia indotto dalla diffusione

post-mortem dell'alcol etilico che dalla produzione di etanolo. Di qui la richiesta della procura potentina di procedere all'esecuzione di "nuovi accertamenti tossicologici sulle matrici biologiche prelevate durante l'autopsia e sul sangue prelevato in pronto soccorso". Agli stessi consulenti la procura aveva affidato la nuova perizia medico-legale sulla morte di Dora: accertamenti peritali che non avevano sciolto i dubbi attorno alla dina-

Tra il prelievo effettuato al pronto soccorso e quello in sede di autopsia una differenza che i periti avevano definito "difficilmente spiegabile"

mica della tragica caduta di Dora da un'altezza superiore ai dieci metri:

"La natura del decesso per precipitazione di Dora Lagreca - avevano concluso i periti - è da ricondursi, con alta probabilità, ad un'evenienza suicidaria o accidentale". La perizia era stata disposta nell'ambito del supplemento di indagini disposto nei mesi scorsi dal gip del tribunale del capoluogo di regione, Salvatore Pignata. La procura di Potenza aveva chiesto

per due volte l'archiviazione della posizione di Capasso, ma per la seconda volta, nello scorso mese di aprile, il gip aveva accolto l'opposizione avanzata dai familiari di Dora, assistiti dagli avvocati Renivaldo Lagreca e Cristiana Coviello disponendo una doppia perizia in incidente probatorio per dare una risposta ai tanti interrogativi rimasti senza risposta. Risposte che, ancora una volta però, non possono dirsi completamente esaustive su quanto accaduto in quella tragica notte di tre anni fa. In attesa delle risultanze investigative, sembra farsi strada l'ipotesi di una tragica fatalità sulla quale potrebbe aver avuto un ruolo non trascurabile l'altezza del parapetto (appena 60 centimetri). Anche la traiettoria della caduta di Dora era tra i punti da chiarire. Secondo la prima perizia

del Ris, la 30enne era caduta a "candela", ovvero dopo essere rimasta inizialmente aggrappata alla balaustra del balcone, mentre per la polizia scientifica Dora sarebbe precipitata con il volto verso il vuoto. Il lavoro dei consulenti tecnici Giorgio Chiandussi e Franco Gelardi non è stato sufficiente a dare una risposta certa ai quesiti aperti. I periti della procura parlano di "caduta libera senza alcuna spinta iniziale di allontanamento dalla parete dell'edificio...l'impatto con l'antenna parabolica, ragionevolmente in corrispondenza dell'asta di supporto dell'illuminatore, non ha influito significativamente sulla traiettoria di caduta". Sulle cause della caduta i periti escludono "un gesto suicida tipo tuffo nel vuoto o fuga da un pericolo, benché non sia possibile escludere una precipitazione caratterizzata da un lasciarsi cadere nel vuoto". Così come "non è possibile escludere una caduta di tipo accidentale stante anche l'altezza del parapetto del terrazzo estremamente ridotta". Sull'eventuale spinta da parte di Capasso i periti hanno molto meno dubbi: "Stante la certezza di una mancanza di spinta iniziale di allontanamento dal margine del terrazzo - scrivono - è ragionevole escludere una spinta significativa da parte del sig. Capasso volta a far precipitare la vittima". (F.D.V.)



LAVORO

Svolta storica alla Smartpaper Accordo e scatti riconosciuti per gli ottocento lavoratori

POTENZA - Le lavoratrici e i lavoratori di Smartpaper delle due sedi di Tito scalo e Sant'Angelo Le Fratte, riuniti in diverse assemblee, sia in presenza che online, hanno approvato l'ipotesi di accordo raggiunta tra la rsu e la direzione aziendale con un ampio consenso. Questo accordo, frutto di un lungo lavoro delle organizzazioni sindacali Fim, Fismic e Uilm, rappresenta una svolta storica e significativa per tutti i dipendenti della società getsita dal gruppo spagnolo Indra, marcando un passo avanti cruciale nelle condizioni lavorative e nel riconoscimento delle professionalità. "Il risultato di questo accordo - si legge nella nota dei tre sindacati - è il culmine di mesi di confronto serrato, nonostante le difficoltà incontrate, non solo durante i negoziati, ma anche a causa di variabili esterne, influenzate da scelte sindacali di un'altra organizzazione". "Tuttavia proseguono i sindacati - grazie alla determinazione e alla coesione dei delegati e delle rsu di Fim Fismic e Uilm, si è giunti a una soluzione che rappresenta una vera e propria svolta. Si è arrivati finalmente a un risultato importante che garantirà a tutti i lavoratori Smartpaper, oltre 800, almeno un doppio livello (C1/C2, ex 3Super/ex 4 livello) di inquadramento, valorizzando l'anzianità progressiva e riconoscendo in modo più adeguato le attività di maggior valore aggiunto (C3, ex 5 livello)". Veniamo ai dettagli dell'accordo che non si limita a riconoscere il contributo passato dei lavoratori, ma guarda al futuro. Sono infatti state create condizioni migliorative per i neo-assunti e per coloro che entreranno a far parte della società, con inquadramenti prospettati superiori rispetto a quelli applicati finora. "Questo - dicono le segreterie sindacali - rende l'accordo una pietra miliare che tiene conto non solo delle esigenze attuali, ma anche delle sfide future". Un aspetto rilevante dell'accordo è l'allineamento

A destra la sede del gruppo spagnolo "Indra", in basso la Smartpaper

Fim, Fismic e Uilm protagonisti della trattativa con la proprietà spagnola "Indra"



con il rinnovo del contratto nazionale metalmeccanico del 5 febbraio 2021, che ha permesso di strutturare le famiglie professionali secondo il concetto di corrispondenza tra titolo di studio e attività svolte, alla luce del quadro europeo delle competenze. Questo ha consentito di valorizzare il progresso e, attraverso percorsi formativi 'on the job', i lavoratori

acquisiranno nuove competenze nell'ambito delle proprie mansioni, garantendo una crescita personale e professionale continua. L'obiettivo è favorire la polarizzazione delle competenze e la crescita dell'azienda, un aspetto cruciale per affrontare le sfide future di un mercato sempre più competitivo. L'azienda, parte di un grande gruppo

multinazionale spagnolo "Indra", si proietta verso il futuro come una realtà competitiva, in cui lavoratrici e lavoratori potranno continuare a fare la differenza, come hanno fatto in passato. Nel complesso, l'accordo ha ottenuto il 93% dei voti favorevoli, con solo il 7% tra voti contrari e astensioni. Questo risultato conferma la fiducia e il forte con-

Passo avanti cruciale nelle condizioni lavorative e nel riconoscimento delle professionalità e delle anzianità

senso dei lavoratori, che hanno accolto l'accordo come una soluzione positiva e concreta. L'accordo diventerà operativo già dalle prossime buste paga di ottobre 2024, portando con sé immediati benefici, non solo attraverso l'incremento della paga base, ma anche su altri elementi retributivi, come la tredicesima mensilità, il tfr, i contributi previdenziali e il fondo pensione Cometa. Inoltre, tali incrementi avranno un riflesso positivo sui futuri aumenti salariali legati ai rinnovi contrattuali del ccnl metalmeccanico, aprendo la strada a una nuova fase di crescita per Smartpaper. Un'ulteriore impor-

tante risultato di questa trattativa riguarda anche le lavoratrici e i lavoratori provenienti dalla ex Smartest, ai quali verrà riconosciuta immediatamente la qualifica di impiegati, consentendo loro di accedere agli step di inquadramento previsti dall'accordo. "Il confronto sindacale - concludono Fim, Fismic e Uilm - non si fermerà qui: si guarda già al prossimo obiettivo, ovvero il rinnovo della piattaforma relativa al premio risultato, continuando nel solco del dialogo costruttivo, come fatto finora, e superando le difficoltà che inevitabilmente emergono nei percorsi di negoziazione".

Le critiche della Fiom Cgil, fuori dalla trattativa dell'accordo "Concessi diritti che dovevano ritenersi in capo ai lavoratori da oltre 15 anni"

POTENZA - Non la pensano allo stesso modo i rappresentanti sindacali della Fiom Cgil, sindacato che non ha partecipato alla firma e alla trattativa dell'accordo. In riferimento all'accordo sottoscritto in Smart Paper da Fim e Fismic, presentato come "storico accordo migliorativo" delle condizioni dei dipendenti" la segretaria della Fiom Cgil Basilicata, Giorgia Calamita, precisa che "invero l'accordo in questione fa seguito alle iniziative legali intraprese nei confronti della Smart Paper, su sollecitazione della Fiom Cgil, da un grup-

po di lavoratori per il riconoscimento dell'esatto inquadramento contrattuale". "Tutti i dipendenti della Smart Paper - evidenzia Calamita - sono stati infatti sotto inquadri anche di due livelli sin dall'assunzione, in dispregio delle previsioni del contratto collettivo applicato". "Nonostante reiterate richieste degli stessi - prosegue la segretaria - avanzate tramite la Fiom Cgil, la società e le sigle sindacali che oggi militano l'importanza dell'accordo, hanno chiesto ed ottenuto l'esclusione della Fiom Cgil dal tavolo delle trattative, queste

ultime volte non già a introdurre condizioni di miglior favore quanto a sanare una situazione di inadempimento contrattuale che si protrae da anni, anche e soprattutto al fine di neutralizzare gli arretrati dovuti ai lavoratori". Per Calamita "è da sottolineare che la stessa società ha tenuto ad attribuire all'accordo natura di accordo di prossimità ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 138 del 2011 che in casi particolari consente alle parti sociali di derogare in senso peggiorativo non solo al contratto collettivo ma anche alle norme di legge.



Giorgia Calamita segretaria Fiom Cgil Basilicata

Calamita: "Il testo sottoscritto lo scorso 22 ottobre non è stato trasmesso ai lavoratori che lo avrebbero approvato assertivamente"

Questo è quindi l'unico risultato che le parti firmatarie si prefiggevano di ottenere: fingere di concedere, nel futuro, diritti che dovevano ritenersi in capo ai lavoratori da oltre 15 anni". "Da ultimo - precisa Calamita - il testo dell'accordo sottoscritto in data 22 ottobre 2024, non è stato

neppure trasmesso ai lavoratori che assertivamente lo avrebbero approvato con percentuali bulgare del 93%. Su tale ultimo aspetto si evidenzia che non vi è alcuna certificazione del dato fornito e che il dato può essere facilmente smentito dai lavoratori presenti".



TRASPORTI

MARATEA - Il consorzio turistico Maratea e gli operatori economici della città tirrenica lucana hanno partecipato al primo workshop dell'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi per un aggiornamento sulle offerte di voli dallo scalo salernitano. Tra le novità più significative che si aggiungeranno alle 116 destinazioni in programma ci sono quattro voli nella stagione estiva per gli Usa. Dopo EasyJet, Volotea, WizzAir, c'è stato di recente l'accordo con Ryanair. "Se il tasso di riempimento degli aerei continua come quello attuale, che è già un tasso molto importante per un aeroporto appena nato, i numeri cresceranno. Salerno è un sostegno all'aeroporto di Napoli e raccoglie una domanda aggiuntiva. Mi riferisco non tanto al Cilento, che è nettamente avvantaggiato, ma anche ad aree della Basilicata e della Calabria". Lo ha dichiarato Carlo Borgomeo, presidente Assaeroporti e presidente Gesac. Sul futuro dello scalo salernitano, Borgomeo cita anche il trasporto merci, un settore su cui il nuovo scalo campano potrebbe avere delle prospettive importanti, soprattutto per quanto riguarda l'export dei prodotti locali campani e lucani con il beneficio di far arrivare in poche ore i prodotti sui mercati europei. L'aeroporto di



Il workshop organizzato all'interno dell'aeroporto di Salerno e una veduta di Maratea



L'aeroporto di Salerno fa gola anche a Maratea: "Bus-navette per pacchetti di brevi soggiorni"



Operatori economici della costa tirrenica lucana ad un workshop tenutosi a Pontecagnano: tra le novità del prossimo anno in arrivo quattro voli per gli Usa. Salerno (Consorzio turistico): "Opportunità da cogliere"

quello che ci si immagina si sta realizzando. Dopo tanta attesa, sarà realizzata l'aerostazione, il terminal più bello d'Europa. Essendo un aeroporto del tutto nuovo - aggiunge Borgomeo - sarà il più bello d'Europa, il più sostenibile, una cosa fanta-

stica". Per Biagio Salignava, presidente del Consorzio Turistico Maratea, le opportunità dei collegamenti diretti in particolare dalle capitali europee e da alcune delle più grandi città del Nord sono destinate a crescere con un vantaggio da sfruttare per raggiungere il più rapidamente possibile Maratea. "Abbiamo sempre lamentato il gap trasporti-collegamenti come il limite più grave per il turismo marateota soprattutto dall'estero e per prolungare la stagione. In troppi casi mezza giornata di viaggio ha fortemente limitato i flussi turistici rendendo Maratea meno competitiva. Adesso - aggiunge - con il potenziamento dell'aeroporto salernitano si creano nuove condizioni da cogliere. Per questo abbiamo preso contatti con la società aeroportuale e siamo decisi a programmare servizi di bus-navette da e per Maratea. Offrire pacchetti di brevi soggiorni a Maratea diventa dunque finalmente possibile, oltre ad incrementare le vacanze di gruppi organizzati e pensare di prolungare l'apertura degli alberghi".

Salerno è stato inaugurato lo scorso luglio e sarà coinvolto in interventi migliorativi che renderanno il terminal "il più bello d'Europa"

con 5 gates e 14 cek-in. "Salerno, per quanto riguarda il traffico passeggeri va bene. Le previsioni per l'anno sono incoraggianti. Tutto



L'allarme lanciato dalla Filt Cgil dopo il blackout estivo "Nuovo stop 'totale' ai treni il prossimo anno. Serve un tavolo con Trenitalia"

L'appello del sindacato è rivolto anche all'assessore Pepe



POTENZA - "E' passato poco più di un anno dal blackout del ferro dell'estate 2023 che già all'orizzonte appaiono scenari di una nuova chiusura totale nel prossimo anno, e questo tenendo all'oscuro lavoratori e sindacati sullo scenario e sulle ricadute occupazionali". A lanciare l'allarme è la Filt Cgil, che già più volte ha denunciato la carenza di treni in passato. La Filt Cgil ricorda "che in Italia esiste un documento dal 1948 che si chiama carta costituzionale

a tutela dei diritti che devono essere garantiti anche ai lavoratori della Basilicata. Anche se qualcuno ci considera figli di un Dio minore dedicando non più di 20 minuti del proprio prezioso tempo per le relazioni industriali e sindacali i diritti dei lavoratori lucani sono gli stessi di quelli di altre regioni d'Italia. Per questo va ricordato a qualcuno che le leggi in vigore in Italia sono valide anche in Basilicata, compresa la 146/90, e siccome i trasporti rientrano nei

cosiddetti servizi essenziali, riteniamo che questo sia l'unico modo per costringere Trenitalia a venire al tavolo a parlare del loro futuro e dei servizi che vengono pagati con i soldi di noi lucani. La Basilicata è stata fin dai tempi della magna Grecia terra di conquista e di domini, e, come diceva Carlo Levi, abbiamo sudato e faticato per storie di altri, come nella storia di Melfi citata qualche articolo fa, come se noi non fossimo in grado di decidere sulle nostre sorti. Per

questo ad oggi non abbiamo un direttore che sia lucano e che stia in Basilicata. E ciò accade in Trenitalia, Rfi, Fal, Cotrab, Miccolis, etc. E' come se avessimo bisogno di qualcuno di fuori - osserva la sigla sindacale - per gestire le nostre risorse senza fra l'altro la possibilità di in-

teragire o poter dire la nostra opinione. Come direbbe Totò "Caporali si nasce non si diventa", a qualunque ceti essi appartengano e di qualunque regione essi siano ci faccia caso, hanno tutti la stessa faccia, le stesse espressioni gli stessi modi, pensano tutti alla stessa maniera. E così nel tempo abbiamo visto passare direttori non lucani che per una maniera o per un altro hanno finito inevitabilmente per penalizzare il nostro territorio, cedendo ad altre regioni fette di produzione pagata ancora oggi con i soldi dei lucani. Allora ci chiediamo cosa pensa l'assessore Pepe che nel proprio slogan elettorale ha sempre affermato "Prima i Lucani" ora che a fronte di un contratto di servizio di 32 milioni di euro si profila una nuova chiusura incurante delle sorti di un centinaio di lavoratori oltre ai disagi per gli utenti. Ci rivolgiamo a lui per capire se Regione sia nelle condizioni di gestire questo servizio e dividerlo con sindacati e rappresentanti dei pendolari che ogni giorno operano nel settore, oppure vuole continuare ad affidare per l'ennesima a volta a "dirigenti" non lucani la governance, smentendo anche il suo slogan elettorale".

Basilicata fortificata

Basilica di Santa Maria di Anglona



Tursi, provincia di Matera. Immersi tra le rocce dei Calanchi, una curva dopo l'altra, si sale fino a raggiungere il santuario di Santa Maria di Anglona, ultima reliquia della cittadella che un tempo sorgeva su questi colli.

Le prime notizie sull'antico insediamento risalgono all'anno 747. Si trovava a metà strada tra Tursi e Policoro, su un rilievo strategico dal punto di vista commerciale e militare, fiancheggiato dai corsi d'acqua del Sinni e dell'Agri al loro sbocco verso la pianura ionica. Inoltre, circondato da paludi e acquitrini costieri, era naturalmente difeso, appartato dalla costa e dotato di vasti e fertili terreni agricoli. "Una tappa obbligata per chi risaliva verso nord, soprattutto con il fiume Agri - spiega Carmine Morisco, responsabile della promozione turistica e culturale del sito - Si collegavano con la città di Grumentum per poi dirigersi fino a Venosa e Roma, sulla via Appia".

Col passare dei secoli, tuttavia, la popolazione si accentrò sempre più a Tursi e Anglona iniziò a svuotarsi, conservando la sola centralità religiosa e politica grazie alla basilica e al castello. Nel 1277 la città contava 270 abitanti e il suo declino continuò inesorabile fino al 1369, anno in cui fu rasa al suolo da un incendio. Secondo fonti storiche, a volerne la distruzione furono i nobili tursitani, stanchi di vedere il clero proprietario di vasti e ricchi appezzamenti, a fronte del popolo confinato in piccoli e incoltivabili terreni.

La cattedrale fu la sola a essere risparmiata. Divenuta monumento nazionale nel 1931 ed elevata a basilica minore da Papa Giovanni Paolo II, in origine era una gigantesca opera d'arte, completamente affrescata con raffigurazioni dell'Antico Testamento. "La narrazione è divisa per registri, con le finestre a fare da intervallo. L'intenzione di chi ci lavorava era di mettere una storia per riquadro, salvo poi rendersi conto che non gli sarebbe bastata l'intera chiesa. Un lato della navata, oggi "vuoto", è stato ricostruito dopo essere crollato a causa di un terremoto, intorno al 1400".

L'antico insediamento di Tursi si trovava su un rilievo strategico, fiancheggiato dal Sinni e dall'Agri

Ultima reliquia della cittadella

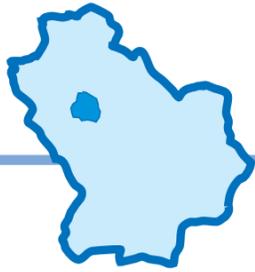


Nel santuario si venera la Madonna di Anglona, protettrice di Tursi e dell'intera diocesi di cui fa parte. In suo onore si celebra una festa l'8 di settembre, che viene

aperta all'aurora con il rito del "cambio del manto". È un po' come mettere l'abito più bello a una sposa, in questo caso donato dai fedeli. Subito dopo, la prima ce-

lebrazione dà il via alla festa.

Oggi il sito è visitabile con accesso libero. Gli orari di apertura sono consultabili sul sito della diocesi di Tursi-Lagonegro.



POTENZA

CITTÀ



E' stata immediatamente raccolta dai tecnici comunali: ieri il sopralluogo
“Recinzione pericolante in viale Marconi”

La segnalazione di un cittadino nei pressi dell'istituto Bonaventura-Torraca

La “crepa” segnalata da un cittadino

POTENZA - Preoccupa indirizzata al sindaco lo stato della recinzione Vincenzo Telesca e per dell'istituto compren- conoscenza all'asses- sivo Bonaventura/Tor- sore all'Edilizia scola- raca in viale Marconi stica e al comando della polizia locale, An- il pericolo in una lettera tonio Maggio, commer-

ciante del posto. La recinzione - come rac- conta lo stesso commer- ciante nella se- gnalazione fatta agli uffici comunali - è “interessata da una profonda lesione a carico del muretto sottostante dovuta alle radici della vegetazione presente. La parte interessata è a ridosso della fermata bus extraurbani oltre che del marciapiede e la recinzione in ferro è già piegata verso l'esterno di circa 40 gradi (come evidenziato dalla foto pubblicata) e retta soltanto dal palo della fermata dell'autobus. Il cittadino ha invitato pertanto l'amministrazione a provvedere con urgenza alla messa in sicurezza e al ripristino del luogo, frequentato dagli alunni e dai fruitori del servizio di trasporto pubblico. Segnalazione subito raccolta dal Comune che ha inviato una squadra di tecnici sul posto già ieri nel primo pomeriggio per effettuare un sopralluogo e valutare le eventuali azioni da compiere per mettere in sicurezza la recinzione.

Primo incontro tra Csv e forum Terzo Settore per programmare le attività da mettere in campo

“Si apra stagione di partecipazione nel volontariato: le istituzioni siano da esempio”

POTENZA - Si è tenuto nei giorni scorsi una riunione tra il consiglio direttivo del Csv ed il coordinamento del forum terzo settore per avviare una fase di confronto permanente al fine di condividere le priorità delle attività da mettere in campo sul territorio regionale finalizzate ad un sempre maggior coinvolgimento dell'intero mondo del volontariato nelle attività di supporto allo stesso sia da parte del Csv che del forum per dare attuazione ai contenuti del documento di indirizzo del forum e della programmazione annuale del Csvn materia di politiche sociali e di sviluppo, finalizzati ad innalzare la qualità del vivere quotidiano dei cittadini della Basilicata. Nella interessante e partecipata riunione è emersa la necessità di condividere programmi ed iniziative, a partire da quella di chiedere l'attivazione di un tavolo di confronto con la Regione Basilicata ed in particolare con il dipartimento Salute e politiche della persona sui temi dell'assistenza, del sostegno e dell'attuazione di scelte strategiche in materia socio-sanitarie. Inoltre, è emersa la comune volontà di promuovere un incontro con l'Anci di Basilicata e l'UpiBasilicata sui temi di cui sopra. In particolare, con Anci, è emerso l'interesse a favorire la nascita delle consulte comunali delle associazioni quali luoghi di confronto e condivisione d'interventi atti a rendere sempre più at-

La riunione tra il Consiglio direttivo del Csv e il coordinamento del forum Terzo settore

traente evivibile le nostre comunità. E' convinzione del forum e del Csv che solo attraverso l'implementazione e il rafforzamento del modello della condivisione e della co-programmazione fra istituzioni, rappresentanze sociali, mondo del volontariato è possibile sperimentare nuove forme di programmazione finalizzata ad attuare politiche d'intervento e dare piena attuazione agli obiettivi dell'agenda Onu 2030. Innalzare gli indicatori di performance nel campo sanitario, del-

l'istruzione, dell'ambiente e dell'economia circolare, superare la dipendenza dalle fonti fossili consente di affermare un nuovo modello di sviluppo dove al primo posto sia messo il benessere della persona e non solo. Forum Ts e Csv daranno luogo nei mesi a venire ad incontri tematici specifici e finalizzati a costituire un sistema di reti settoriali fra le associazioni sia per meglio affinare i contenuti delle proprie proposte ma anche per facilitare l'adesione dei giovani ad un mondo, quello



del volontariato, che sta diventando sempre più importante nel supporto alle istituzioni nella for-

natura di servizi, nella sicurezza per le comunità e nella salvaguardia del territorio.

POTENZA - Ha preso il via nelle classi quinte e quarte delle scuole primarie “Albini-Stigliani e Rodari” dell'istituto comprensivo “Milani-Leopardi” di Potenza, su iniziativa delle volontarie del servizio civile universale di Potenza, Benedetta Vaglio e Luciana Mecca, il progetto “Realizziamo insieme la sostenibilità. La cittadinanza attiva per la promozione di modelli di sviluppo sostenibile”. Il calendario delle attività, in questa prima fase che si svolgerà nei mesi di ottobre, novembre e fino ai primi di dicembre, in ciascuna delle 6 classi coinvolte, si svolgeranno tre incontri di due ore ciascuno. Il progetto ha l'obiettivo di formare le giovani generazioni sul tema dell'emergenza cli-



matica perché sono i bambini le prime vittime dell'inquinamento, del riscaldamento globale, della siccità. L'articolo 24 della “Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza” stabilisce il diritto di ogni bambino di godere di una buona salute ed è compito di ogni stato

Unicef porta tra i banchi dell'istituto Milani il tema dell'emergenza climatica

combattere la malnutrizione, la mancanza di cure, e garantire che tutti i bambini del mondo vivano in un'ambiente sano. Il cambiamento climatico è uno dei maggiori ostacoli alla possibilità di un bambino di sopravvivere, crescere e svilupparsi in maniera sana. Con i laboratori del progetto Unicef aiuta bambini e giovani a diventare agenti del cambiamento, promuovendone la consapevolezza e responsabilità sui temi dell'emergenza climatica. Unicef Potenza ringrazia la dirigente scolastica Cinzia Pucci, l'intero collegio dei docenti dell'istituto.

Il prefetto incontra il generale Rispoli

POTENZA - Il prefetto di Potenza, Michele Campanaro, ha ricevuto ieri mattina, presso il palazzo del Governo, la visita istituzionale del generale di corpo d'armata Andrea Rispoli, al vertice del comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare-Cufa, con sede a Roma e con competenza su tutto il territorio nazionale. Nell'Arma dei carabinieri da oltre quarant'anni, il generale di corpo d'armata Andrea Rispoli riveste ruoli di co-



mando in Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige e Campania, oltre ad assumere importanti incarichi di responsabilità presso il comando generale.



Il vescovo ai sindaci: "Più rete per arrestare il rischio di isolamento"

Illustrati ai primi cittadini del Melandro i dati del report 2024 sul contesto socio-economico lucano

POTENZA - Il report della Caritas diocesana 2024 era già stato pubblicato alla stampa lo scorso mese di luglio. Nei giorni scorsi l'arcivescovo della diocesi di Potenza, Muro Lucano e Marsico Nuovo, mons. Davide Carbonaro ha incontrato i sindaci e i parroci del Marmo Melandro e dell'hinterland potentino per rappresentare loro le difficoltà incontrate dalle famiglie lucane. Ma, anche, come sottolineato dal sindaco di Tito, Fabio Laurino, "un'occasione di confronto sul contesto socio-economico della nostra regione". Secondo Laurino "ciò che emerge dal report, oltre all'aumento del 5,8% rispetto al 2022 delle persone che si sono rivolte ai centri di ascolto Caritas (circa 3700), è il ruolo delle donne (58,6%). Donne che per necessità hanno dovuto reinventare o "inventare" una condizione professionale, accettando spesso posizioni occupazionali accidentate, fatte di lavoro irregolare e frammentato, saltuario e scarsamente retribuito, con il solo obiettivo di concorrere

agarantire la sussistenza/sopravvivenza dell'intero nucleo familiare. A questo dato - prosegue la lettura del report del sindaco di Tito - si aggiunge il 7,5% di persone che svolge un lavoro in nero in modo stabile, delineando, così, una vera e propria schiera di persone totalmente invisibili e prive di ogni forma di tutela. Il report è un campanello di allarme anche su quelli che sono i bisogni intercettati, tra cui figurano quelli relazionali che, a seguito dei cambiamenti demografici e sociali, determinano un crollo dei legami comunitari e l'indebolimento delle relazioni interpersonali, provocando così un senso di isolamento generalizzato. Temi che - secondo Laurino - è necessario affrontare e su cui bisogna intervenire, sebbene ci muoviamo in un contesto politico e normativo che difficilmente mette al centro le politiche sociali. Per questo è necessario continuare a rimbocarsi le maniche, lavorare in rete, sia tra Comuni sia tra enti e associazioni, mettendo al centro le persone,

Il confronto tra gli amministratori e la Caritas diocesana di Potenza

per cui è indispensabile anche il contributo del volontariato. È quello che cerchiamo di garantire ogni giorno, senza mai abbassare la testa, come ci ha ricordato il nostro arcivescovo, ma lavorando per determinare una visione che possa scon-



giurare un peggioramento del quadro economico e sociale della nostra Basilicata". All'incontro ha partecipato anche il sindaco di Pignola, Antonio De Luca. "È stato un incontro interessante che ha evidenziato le sfide e le opportunità

che dobbiamo affrontare. La solidarietà e la collaborazione - sostiene De Luca - sono fondamentali per costruire una società più inclusiva per tutti i nostri cittadini. Come amministrazione, continueremo a lavorare con impegno per

supportare coloro che si trovano in situazioni di disagio e per promuovere azioni concrete volte a migliorare la qualità della vita di tutti, in stretto rapporto con tutti i volontari che operano sul territorio comunale". Anche il primo cittadino di Sasso di Castalda, Rocchino Nardo ha raccolto la sfida trasferitagli da mons. Carbonaro. "Nel mio intervento ho avuto il piacere di illustrare al nostro vescovo le nostre politiche sociali "Nessuno è da solo", con la collaudata assistenza domiciliare ad anziani e disabili e le consulenze familiari e psicologiche oltre i laboratori e la collaborazione ormai collaudata con la Caritas diocesana di Potenza-Muro Lucano - Marsico Nuovo. E ho ribadito - conclude Nardo - il primo punto programmatico della nostra amministrazione: la persona".

TRAMUTOLA - È stata ufficialmente presentata, in conferenza stampa, la XIII edizione della sagra della castagna Munnaredda di Tramutola, che avrà luogo domani e domenica. Il primo cittadino di Tramutola, Luigi Marotta, ha sottolineato quanto sia complessa l'organizzazione di un simile evento che, tra l'altro, ogni anno vede ampliarsi sempre più anche in termini di accoglienza turistica e sinergia tra le varie realtà. A svelare tutti i dettagli della sagra, che si preannuncia ricca di sorprese, Vincenzo Lo Sasso, il presidente della Pro Loco di Tramutola, l'associazione che ha promosso l'evento, inteso da uno dei consiglieri della

A Tramutola nel weekend la XIII edizione della sagra della castagna

La munnaredda si prende la scena



Pro Loco Rosetta Notaroberto come un grande momento di aggregazione sociale oltre che occasione per far emergere il valore umano. Maria Rosaria Apicella, in qualità di insegnante e custode della

tradizione tramutolese, ha parlato dell'ambito etnomusicale e di un progetto che il gruppo sta portando avanti. Sarà proprio lei insieme a Bruno Masino a curare il momento dedicato al famoso compositore

tramutolese, Vincenzo Ferroni. Maria La Salvia, insegnante e custode della tradizione culinaria tramutolese, ha raccontato delle proprietà organolettiche dei prodotti tipici, della loro storia e di cosa rappresentavano nei tempi trascorsi, soprattutto nel secondo dopoguerra fino agli anni '60. Una delle tante novità dell'edizione targata 2024 saranno i laboratori artigianali che produrranno alcuni dei prodotti tipici locali quali: buccnott, ferricelli, torta con i ceci e scarcedda tramutolesi.

Abriola, la replica del sindaco agli attacchi della minoranza "L'opposizione non conosce gli atti Noi lavoriamo con fatti concreti"

ABRIOLA - "Resto sempre più meravigliato e sconcertato da quanto dichiarato dal consigliere di opposizione Domenico Triunfo, poiché emerge una mancanza di conoscenza degli atti che gli vengono comunicati e che sono pubblicati sul sito del comune". A parlare è il sindaco di Abriola, Romano Triunfo, in riferimento al dibattito andato in scena nell'ultimo Consiglio comunale. "Sulla questione dell'elisoccorso il finanziamento è stato sospeso come si evince dalla comunicazione dell'Agenzia per la coesione del 20 maggio 2024: «Si rende noto che, a seguito dell'approvazione della revisione del Pnrr - si legge nella comunicazione - da parte del Consiglio Ecofin

dell'8 dicembre 2023, la misura M5 C3 I.1.1.1 - Infrastrutture sociali di comunità - non è più finanziata nell'ambito del Pnrr, pertanto le istanze saranno prese in carico ma non possono al momento essere evase. Appena saranno rese note le determinazioni delle autorità politiche, questa amministrazione comunicherà ai soggetti interessati, tutte le informazioni in merito alle aperture finanziarie ed alle procedure da seguire per completare l'attuazione dei progetti». Per quanto riguarda il tema relativo alle spese dell'evento San Valentino 2024 e sull'acquisto delle casette espositive, il primo cittadino spiega che "i costi di manutenzione e conservazione delle stesse avrebbero un

maggior valore rispetto al costo di noleggio". Per quanto concernono i lavori relativamente al primo lotto del viadotto 'L'Annunziata' "sono conclusi e stiamo pagando l'impresa esecutrice dei lavori contestualmente - rimarca Triunfo - all'erogazione dei fondi perché è un finanziamento Pnrr. A ciò aggiungo che tutti gli addetti ai lavori, ovviamente sono stati informati delle modalità e tempi di attuazione di questa misura. Mi sorprende che solo il consigliere di opposizione ignora". Per quanto riguarda la condizione del cimitero, l'amministrazione precisa che "i lavori di riqualificazione del cimitero sono in corso di esecuzione". "Sempre il consigliere Triunfo lamenta la realiz-

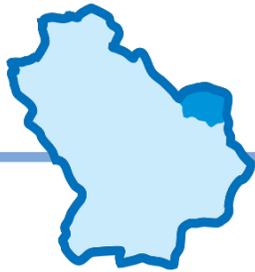


Un momento dell'ultima seduta del Consiglio comunale di Abriola

zazione dei dossi rallentatori di velocità in via Gelsi ma dimentica - aggiunge il sindaco - che la richiesta è stata fatta dal gruppo di opposizione, a firma del consigliere Triunfo, circa due anni fa. Purtroppo registro scarsa memoria e conoscenza degli amministrativi che vengono approvati in Consiglio comunale. Purtroppo il consigliere di opposizione in questione fa emergere una profonda inadeguatezza del ruolo che svolge non

seguito cosa viene approvato in Consiglio comunale. Più volte sono stato costretto a invitarlo a rispettare un comportamento consono al ruolo e al contesto visto che porta con se i giocattoli, ironizzando sull'operato dell'intero Consiglio comunale che sono chiamato a difendere, non rispettando inoltre le norme che disciplinano lo stesso Consiglio comunale. Tutto questo fa dedurre che è una opposizione inadeguata al

ruolo che riveste il consigliere Triunfo. Infatti nell'ultimo Consiglio comunale abbiamo approvato una variazione di bilancio di circa 400.000 euro, fatta di nuove entrate, storni e giroconti di missioni e l'approvazione di schede progettuali per 624.000 euro di risorse finanziarie derivanti la programma operativo Val d'Agri. L'amministrazione che mi onoro di rappresentare, lavora con fatti concreti e non con i proclami".



MATERA

CITTÀ



MATERA - Su disposizione della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Salerno, la Polizia di Stato di Matera ha dato esecuzione a un provvedimento Siep (Sistema Informativo Esecuzioni Penali) nei confronti di un 56enne materano, condannato a 6 anni, 2 mesi e 20 giorni di carcere, per i reati di usura e tentata estorsione, duplice omicidio colposo e altro. Nel 2011, all'esito di attività di polizia giudiziaria svolta dalla Squadra Mobile, l'uomo fu arrestato per aver applicato tassi usurari del 40% ad un'imprenditrice del

L'uomo è collegato alla vicenda giudiziaria del crollo di due palazzine in vico Piave

Omicidio colposo e usura

Rintracciato e condotto in carcere un 56enne materano condannato a sei anni

Nel 2011 l'uomo aveva applicato tassi del 40% ad un'imprenditrice del luogo rivoltasi a lui per un prestito in un momento di difficoltà



due persone. In detta circostanza, gli vennero contestati i reati di duplice omicidio colposo, lesioni colpose e crollo di costruzioni con conseguente disastro colposo. Dopo essere stato rintracciato dagli agenti della Squadra Mobile, l'uomo è stato condotto in carcere, dove dovrà permanere fino al 25 gennaio 2030.

luogo, che gli si era rivolta in un momento di difficoltà economica, chiedendogli un prestito di 35mila euro, a fronte del quale il creditore pretendeva la restituzione di 49

mila euro. Nel 2014, l'uomo rimase anche coinvolto nella vicenda giudiziaria collegata al crollo di due palazzine in vico Piave, nella mattinata dell'11 gennaio, dove perirono

34 coppie e 68 collegamenti al giorno. Al via da ieri il nuovo servizio ferroviario Fal potenzia la metropolitana a Matera, intanto si attende il collegamento con la ferrovia nazionale

MATERA - Sedici nuove coppie di treni, che si aggiungono alle 18 già in servizio, per un totale di 34 coppie e quindi 68 collegamenti al giorno che nei giorni feriali, dalle 5.30 alle 23, con cadenza ogni 30 minuti, effettueranno 5 fermate sui 10 chilometri di estensione della linea ferroviaria in città (Matera Sud, Matera Centrale, Matera Villa Longo, Matera Serra Rifusa, Venusio); una fermata ferroviaria, una di autobus ed un parcheggio di scambio gratuito da 300 posti auto. Sono i numeri del nuovo servizio ferroviario metropolitano che è partito ieri a Matera (il 7 ottobre scorso a Potenza) nell'ambito degli accordi tra Fal e Regione Basilicata per garantire ai cittadini una vera e propria metropolitana di superficie e all'intera Basilicata una mobilità moderna, efficiente, sostenibile. In Basilicata Fal ha completamente rinnovato il parco mezzi che, ad oggi, è tra i più giovani d'Italia con un'età media di 9 anni; tutti i treni sono accessibili a persone con ridotte capacità motorie, anche con carrozzina. Anche tutte le stazioni materane, recentemente ristrutturate, sono state rese accessibili, moderne e green, dotate di tornelli, monitor informativi per gli utenti, wi-fi gratuito, pannelli solari, luci a led. I nuovi servizi metropolitani sono stati presentati in una

conferenza stampa all'interno del Terminal di Serra Rifusa, dal presidente di Ferrovie Appulo Lucane, Vittorio Zizza; dal direttore generale, Matteo Colamussi; dal vicepresidente ed assessore alle Infrastrutture e Trasporti della Regione Basilicata, Pasquale Pepe. Sono molto orgoglioso di presentare un altro importante risultato del lavoro di questo cda, del direttore generale, del management e di tutti i dipendenti di questa azienda - ha detto il presidente di Ferrovie Appulo Lucane, Vittorio Zizza - Siamo consapevoli che ci sia ancora molto da fare, ma anche che questa sia la strada giusta da percorrere, per continuare a migliorarci ed a garantire ai cittadini lucani il diritto



alla mobilità". "Oggi è l'inizio di una nuova fase verso una mobilità più dinamica e sostenibile per la città di Matera - ha detto il direttore generale Colamussi. Non va inoltre trascurato il risultato più importante, anch'esso frutto della sinergia con la Regione Basilicata ed il Comune di Matera: dal 2026 Matera sarà l'unica

città al mondo ad essere attraversata esclusivamente da treni a batteria". Peccato manchi ancora il collegamento con la ferrovia nazionale. "Siamo entusiasti di aver avviato i servizi metropolitani a Potenza e Matera - ha detto l'assessore Pepe - questa è una fase sperimentale in cui capiremo casa va bene e cosa va



Cinque le fermate della linea in città: Matera Sud, Matera Centrale, Villa Longo, Matera Serra Rifusa, Venusio

meno bene per poter migliorare. È un segnale molto importante per Matera perché la rende ancora più accessibile anche per i turisti. Siamo consapevoli - ha aggiunto - che c'è ancora molto da fare: i prossimi obiettivi sono la decarbonizzazione totale di Matera entro il 2026 ed il progetto di prolungamento della linea Fal fino al-

l'ospedale". Al termine della conferenza stampa si è svolto un viaggio in treno lungo la tratta metropolitana di Matera, con brevi soste nelle cinque stazioni servite. Gli orari dei nuovi servizi sono disponibili, sul sito e sulla App di Ferrovie Appulo Lucane, nonché su totem e pieghevoli distribuiti nelle stazioni di Matera.

MATERA - "Un augurio di buon lavoro, le giunga dal nostro partito, dai suoi iscritti e dagli organi dirigenti". È quanto hanno augurato al commissario prefettizio Raffaele Ruberto da Massimiliano Tararufolo, Segretario regionale e Cinzia Scarcioia, Assemblea nazionale, di Più Europa. "Abbiamo molto apprezzato le sue prime dichiarazioni in qualità di Commissario Prefettizio della nostra città rilasciate in occasione del suo insediamento - hanno dichiarato Tararufolo e Scarcioia

"La nostra città ha bisogno che le venga restituito il primato" L'augurio di Più Europa al commissario prefettizio Ruberto

in una nota - L'affermazione dell'interesse pubblico, come principio irrinunciabile di ogni azione che assumerà nell'ambito delle funzioni che la legge le riserva, è stata una boccata di ossigeno, un sospiro di sollievo, perché oggi più che mai la nostra città ha bisogno che le venga restituito il primato, e questo può avvenire, anche nella straordinaria modalità di una gestione

monocratica quale è quella del commissariamento, proprio con una gestione della cosa pubblica improntata al bene comune. Finora - hanno continuato - abbiamo assistito a parole e principi svuotati di significato, travisati e abusati, diventati vuote enunciazioni che hanno allontanato i cittadini dalla politica, fiaccato la fiducia nelle istituzioni, vanificato gli sforzi di coloro che

hanno lavorato affinché partecipazione, trasparenza e collaborazione fossero la colonna portante delle istituzioni cittadine. Come Più Europa Basilicata siamo certi che il suo ministero restituirà piena credibilità alle istituzioni pubbliche poiché l'esperienza, la competenza, la dedizione alle pubbliche istituzioni, che Lei ha dimostrato con il suo percorso professio-

nale, sono garanzia di azioni in linea con i più alti principi etici e costituzionali. Lo Stato di Diritto ha riconquistato il suo spazio, e l'aver contribuito, nel nostro piccolo con la consigliera Cinzia Scarcioia, a tale risultato attraverso un atto politico forte ma meditato e convintamente esercitato, ci rende orgogliosi ed entusiasti. Un senso di liberazione - hanno concluso - pervade la città, la speranza si sta nuovamente facendosi strada per arrivare ad una nuova primavera".



MONTESCAGLIOSO - Erano le 13 del 3 dicembre 2013, quando un movimento franoso, ritenuto dagli esperti il secondo in termini dimensionali d'Europa, si attivò a Montescaglioso. Solo il destino benevolo volle che non fossero coinvolte vite umane. L'importante ed esteso fenomeno interessò tutto il versante che scese verso la Valle del Bradano, coinvolgendo oltre 100 ettari, unità abitative, attività artigianali, commerciali e tutte le infrastrutture pubbliche; strada provinciale, strada a Scorrimento Veloce Montescaglioso - Piani Bradano, che collega l'abitato alla Sp 3, adduttore idrico, rete fognaria verso il depuratore e la rete principale del gas per la Città. Sin dai primi istanti, si rese evidente il dramma di famiglie e imprenditori che avevano perso tutto, oltre l'isolamento che la Città avrebbe vissuto da quel momento in poi, fino al consolidamento definitivo dell'intero versante, il ripristino del reticolo idrografico e la ricostruzione dell'arteria strategica, la strada a Scorrimento Veloce di accesso alla



La frana che ha colpito il territorio di Montescaglioso il 3 dicembre 2013

Giovedì 31 ottobre, alla presenza delle istituzioni, la consegna alla città dell'arteria a scorrimento veloce

Dopo undici anni dalla frana riapre al traffico la strada Montescaglioso-Piani Bradano

Città. L'assenza di questa arteria di vitale importanza per cittadini ed imprese ha, di fatto, determinato uno svantaggio per il territorio. Per questo la riapertura al traffico della

strada a scorrimento veloce Montescaglioso - Piani Bradano e la sua consegna alla città, che avverrà giovedì 31 ottobre, alla presenza di tutte le Istituzioni e al termine dell'incon-

tro pubblico, dal titolo "A undici anni dalla frana" che si terrà alle 18 nella Sala del Capitolo dell'Abbazia di San Michele Arcangelo, rappresenta per l'amministrazione co-

munale e per tutta la comunità un traguardo importantissimo. "La sua riapertura - dichiara l'amministrazione comunale in una nota - darà nuovamente ossigeno e linfa all'eco-

nomia di tutta la Comunità. Sono stati anni mortificanti, di lavoro e determinazione affinché questo giorno, quello della riapertura al traffico, arrivasse quanto prima". Saranno presenti all'evento il sindaco Vincenzo Zito, il vicesindaco con delega al dissesto idrogeologico, Rocco Oliva, il presidente della Provincia di Matera, Francesco Mancini, il vicepresidente della giunta regionale con delega alle Infrastrutture, Pasquale Peppe, il presidente della Regione, Vito Bardi.

Ieri l'incontro con l'associazione "La Luce Don Leonardo Selvaggi" che gestirà la struttura "Una realtà unica nel suo genere in Basilicata"

Sempre più vicino all'apertura a Pisticci il Centro Polifunzionale dedicato all'autismo

PISTICCI - Ieri mattina, presso l'Abbazia Madonna del Casale a Pisticci, si è svolto un incontro sul Centro Polifunzionale dedicato alle persone con sindrome dello spettro autistico, che sarà ospitato nella struttura. L'evento ha offerto l'occasione di visitare gli spazi e di confrontarsi con l'associazione "La Luce Don Leonardo Selvaggi" che gestirà il centro, rappresentata dalla presidente Anna Padula, impegnata da anni per la realizzazione del progetto. Tra

i presenti, oltre al sindaco di Pisticci, Domenico Albano; il sindaco di Craco, Vincenzo Lacopeta; l'assessore regionale alla Salute, Politiche della Persona e Pnrr, Cosimo Latronico; Mons. Antonio Giuseppe Caiazzo, Arcivescovo di Matera-Irsina e Vescovo di Tricarico. La struttura, concessa in comodato d'uso all'associazione "La Luce Don Leonardo Selvaggi", rappresenta una realtà unica in Basilicata per il suo genere e offrirà un punto di riferimento cruciale per

ragazzi e adulti con autismo, fornendo un servizio essenziale a sostegno delle famiglie. Grazie al contributo di professionisti altamente qualificati, il centro garantirà un'assistenza specializzata, unendosi agli sforzi della comunità per supportare concretamente chi convive con l'autismo. La giornata ha visto anche la partecipazione di diverse aziende locali e benefattori, il cui sostegno si è dimostrato decisivo nella realizzazione di questo importante pro-

Un servizio essenziale per ragazzi e famiglie situato nell'Abbazia Madonna del Casale



Un momento dell'incontro avvenuto ieri mattina

getto. Tra i momenti significativi, la consegna di una donazione di 10.800 euro, frutto di una recente iniziativa di raccolta fondi dal titolo 'Il Futuro Dopo di Noi' organizzata in collaborazione con la Pro Loco di Craco. Il sindaco

Albano, nel suo intervento, ha espresso il suo personale coinvolgimento nel progetto, iniziato anni fa insieme a Don Leonardo Selvaggi per il recupero dell'abbazia e, più recentemente, per l'apertura del centro. "È un sogno che

finalmente si realizza dopo tanti anni di impegno - ha dichiarato -. Questa struttura, con il suo alto valore sociale, rappresenta una risorsa di grande importanza per l'intero territorio, in quanto unica nel suo genere".

MATERA - Il Presidente della Provincia di Matera, Francesco Mancini, ha ricevuto nel palazzo di via Ridola la neo consigliera provinciale Valentina Celsi, subentrata in Consiglio proprio al posto di Mancini dopo la sua elezione a Presidente. "L'incontro si è svolto in un clima sereno e costruttivo ed è stato improntato alla reciproca collaborazione - ha dichiarato Mancini -. Celsi

Il presidente della Provincia Francesco Mancini ha incontrato la neo consigliera Valentina Celsi

Al centro viabilità provinciale e cultura

mi ha fatto un'ottima impressione palesando un approccio istituzionale che, ne sono certo, porterà i suoi frutti. Non nutro infatti alcun dubbio sul fatto che la consigliera saprà dare il suo fattivo contributo per il raggiungimento dei migliori risultati possibili per il ter-



ritorio e i cittadini. Da parte mia ci sarà sempre la massima disponibilità all'ascolto e alla collaborazione per dare all'Ente che presiedo quella spinta necessaria per perseguire gli ambiziosi e numerosi obiettivi che ci siamo prefissi". Valentina Celsi ha invece sottolineato che

"inizia un nuovo percorso: nei prossimi mesi mi impegnerò per la mia città e per il territorio con rispetto e umiltà. Serve uno sguardo aperto e lungimirante, la capacità di unire e portare risposte concrete a problemi quotidiani. Credo di aver trovato nel presidente Mancini e nei consiglieri tutti la volontà sincera di essere la spinta giusta per questo territorio meraviglioso e delicato".

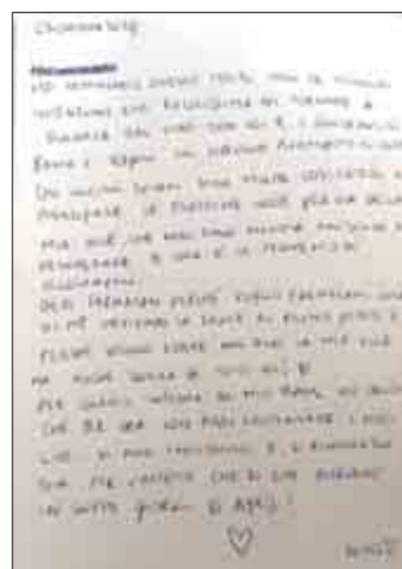
POTENZA - È stato un anno intenso per Angelina Mango, fatto di successi, impegni, e soprattutto di emozioni fortissime, tanto che lei stessa nei giorni scorsi aveva scritto sui suoi social "sono troppo emotiva per tutto questo". Prima la vittoria allo scorso Festival di Sanremo con il brano "La noia", poi la partecipazione all'Eurovision svoltosi a Malmö, in Svezia, e l'uscita del suo ultimo album d'esordio Poké melodrama, che ha conquistato la prima posizione della classifica Fimi Album e si è certificato disco d'oro vendendo più di 25mila copie. Stessa sorte raggiunta dal brano in collaborazione con Olly e Jvli, "Per due come noi". Fino all'annuncio degli ultimi

giorni. "Vi amo tantissimo e vi ringrazio già per l'affetto che so che riceverò in questi giorni". Così Angelina Mango ha salutato i suoi fan, annunciando loro la cancellazione per motivi di salute tanto del suo tour italiano quanto

Annulate tutte le date italiane ed europee. "Voglio essere non solo la mia voce, ma anche quella di tutti voi"



Angelina Mango e la lettera pubblicata sui social



"È il momento di ascoltarmi. Devo fermarmi per prendermi cura di me". Angelina Mango annuncia lo stop al tour per motivi di salute

di quello europeo, dopo essere stata già costretta nei giorni scorsi a posticipare alcune date. Proprio per promuovere l'album d'esordio, aveva preso il via da Roma l'11 ottobre, l'Angelina Mango nei club 2024, la tournée dell'artista

nei principali club italiani ed europei, che ha registrato subito il tutto esaurito. Ma dopo il posticipo delle date di Napoli e Molfetta a causa di una rinfaringite acuta, l'artista si è ritrovata costretta ad annullare tutte le date

successive per prendersi un periodo di pausa. Sono quindi saltate le otto date italiane sold out, a Napoli, Molfetta, Nonantola, Firenze, Padova, Venaria Reale e due a Milano, ma anche le nove previste in Europa a Monaco, Colonia,

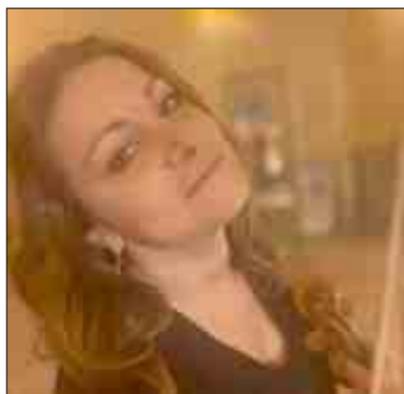
Bruxelles, Francoforte, Londra, Madrid, Barcellona e Parigi. "Ho cominciato questo tour con le migliori intenzioni - ha scritto l'artista lucana in una lettera post su Instagram - Ero felicissima di tornare a suonare dal

vivo con voi e i concerti di Roma e Napoli mi hanno riempito il cuore. Gli ultimi giorni - ha spiegato però Angelina Mango - sono stata costretta a posticipare le prossime date per via della mia voce, che non sono ancora riuscita a recuperare e ora è il momento di ascoltarmi. Devo fermarmi perché voglio prendermi cura di me, mettendo la salute al primo posto e perché voglio essere non solo la mia voce, ma anche quella di tutti voi. Per questo - ha concluso - insieme al mio team ho deciso che per ora non posso continuare i miei live". (F.D.A.)

Stasera a Matera "Il giro del mondo" con il Trio Tautotes Un viaggio che parte dai temi musicali dell'Ottocento fino ai giorni nostri

MATERA - Si intitola "Il giro del mondo" il nuovo momento con le interpretazioni del repertorio classico della rassegna Vivaverdi Multikulti. Un titolo che suggerisce la varietà di autori e di stili che saranno proposti dal Trio Tautotes in concerto a Matera stasera, con inizio alle 20.30, nel Salone della Fondazione Le Monacelle Ets. La formazione cameristica si compone di tre giovani e talentuosi musicisti quali sono Anna Di Battista, violino, Marcello Forte, violoncello, e Gabriele Greco, pianoforte. La 28ª edizione del ricco e prestigioso cartellone di eventi culturali e musica dal vivo organizzato dall'Associazione Arteria è anche una vetrina per, le formazioni strumentali o i solisti, di poter presentare i loro programmi concertistici al

pubblico attento quanto qualificato ed eterogeneo che segue la rassegna. Le varie sezioni in cui il Vivaverdi Multikulti si articolano, offrono la possibilità di assistere a momenti non solo di spettacolo che mettono in risalto sia repertori classici o di musica colta e contemporanea e sia esecutori tra quelli già affermati anche sulle scene internazionali oltre che giovani talenti che si distinguono e si affermano nel mondo dell'arte dei suoni. Il recital del Trio Tautotes è un'occasione preziosa per ascoltare una serie di pagine note nell'esecuzione di una classica formazione cameristica



che con le sue timbriche renderà ancora più accattivanti le interpretazioni di spartiti originariamente composti per orchestra, come pure momenti dove gli strumenti in "solo" si offrono all'ascolto con memorabili temi musicali dell'Ottocento come dell'ultimo secolo. Il trio di Di Battista, Forte e Greco, dunque, eseguirà un ricco quanto articolato programma concertistico offrendo le interpreta-

zioni di brani celebri e impegnativi dei seguenti compositori: Edgar Elgar "Salut d'amour op.12"; Isaac Albéniz "Asturias" (dalla Suite Española n.1 op.47); Claude Debussy "Clair de lune"; Johannes Brahms "Danza Ungherese" n.6; Franz Schubert "Andante con moto" (dal Trio op.100); Antonín Dvořák "Danza slava" op.46 n.2; Fryderyk Chopin "Notturmo" op.48 n.1; Dmitrij Shostakovich due brani dai "5 pezzi



Il Trio Tautotes

per due violini e pianoforte"; Carlos Gardel "Por una cabeza"; John Williams colonna sonora dal film "Harry Potter"; Joe Hisaishi "Memory" (colonna sonora dal film "Departures"); Nino Rota, temi di colonne sonore; Ennio Morricone, selezione di colonne sonore. Di aristotelica provenienza, il termine Tautotes indica l'identità riferita al permanere di quel sostrato al quale inerisce ciò che muta e che rende possibile la percezione del divenire. La musica è la voce più autentica della struttura stessa del cambiamento, è immagine di ciò che si

trasforma, è rievocazione del grido primordiale che indica in modo semplice e potente che l'inflessibilità del mondo ha ceduto in qualche punto da quando l'essere inizia a fare i conti con il nulla. La ricerca dell'identità sonora, dei medesimi intenti esecutivi e interpretativi, di quello sfondo comune dove nasce e si evolve l'intesa musicale, è alla base della scelta di un nome così denso di significati per una delle formazioni più interessanti della storia della musica. Il trio violino, violoncello e pianoforte, offrendo una gamma molto ampia di materiali sonori, diventerà il veicolo grazie al quale sarà possibile percorrere un viaggio nel mondo fra le opere di dodici compositori diversi. Il prossimo appuntamento della rassegna Vivaverdi Multikulti 28ª edizione sarà il primo novembre alle 20.30 a Palazzo Bernardini di Matera, quando sarà proposto il "Sextuor in Concerto" con il Sestetto di sax a cura di Vito Soranno.

italpress.com

Italpress
AWA
RDS
ITALY THAT WORKS

**Premiamo
l'Ecceellenza
del Made in Italy**

ITALPRESS AWARDS | II edizione

WASHINGTON
26 OTTOBRE 2024

>> **Italpress**
Agenzia di Stampa

Official Sponsor



"Stelle" al teatro Stabile

Al via la rassegna connessa all'immaginario degli astri

POTENZA - Al via la rassegna teatrale Costellazioni, cartellone per famiglie dedicato alle nuove generazioni a cura di Gommalacca Teatro. Domenica al Teatro Francesco Stabile di Potenza alle ore 17:30 andrà in scena lo spettacolo Stelle prodotto dal Teatro La Piccionaia, un racconto poetico fatto di colori, gesti e suoni connessi all'immaginario degli astri tanto amati e idealizzati da bambini. La rassegna è organizzata nell'ambito dell'omonimo progetto Costellazioni, formato di performance, percorsi di attivazione delle comunità locali, residenze artistiche site-specific, talk e cineforum articolati nei territori di Potenza (fino al mese di dicembre 2024) Forenza (fino a giugno 2025) e Sasso di Castalda (fino a dicembre 2025). L'iniziativa, sviluppata in co-progettazione con i comuni, intende coinvolgere le comunità del territorio, creando nuove sinergie e connessioni artistiche in grado di stimolare la creatività collettiva. Fra gli spettacoli in programma anche le produzioni di Gommalacca Teatro, Teatro degli Apocrifi, Teatro del Cerchio e Teatro dei Colori.

Prossimi appuntamenti previsti: Il diario di Sofia di Gommalacca Teatro (3 novembre, ore 17:30 - Cesam/Teatro F. Stabile), Il gatto e volpe di Teatro del Cerchio (9 novembre, ore 17:30 - Teatro F. Stabile) e Delivery theatre di Gommalacca Teatro (10 novembre - Cesam). Quali stelle del desiderio popolano il cielo dei nostri sogni? La presentazione di un improbabile inventario delle stelle del cielo diventa il pretesto per liberare un racconto straordinario fatto di immagini e parole che gioca a dare forma a quei desideri d'infanzia a cui siamo affezionati. Desideri gentili che hanno a che fare con il tenero e il tiepido, il morbido e il gentile. Desideri irruenti che scalpitano per affermarsi, per prendere forma, per sentirsi forti, per farsi ammirare, per aiutare gli altri. E poi il desiderio di comunicare con le piante e gli animali della terra, del cielo e del mare, farsi aiutare e prendersene cura. Lo spettacolo - di Carlo Presotto e Silvano Antonelli,

con Carlo Presotto in collaborazione con Matteo Cibic / visioni, Giacomo Presotto / suoni, che vede

Domenica alle 17.30 lo spettacolo dedicato alle nuove generazioni

al piano luci Stefano Capasso e come tecnico Leonardo Sebastiani - affronta anche i desideri del presente, il desiderio di liberarsi dalle immagini e dai suoni di guerra e di pandemia, dalla violenza e dalle regole troppo strette, il desiderio



di tornare a giocare con gli adulti, di vederli sereni. Ognuno di questi e altri desideri danno forma a una stella intorno alla quale ruotano pianeti diversi, mondi possibili di un firmamento dei sogni. Utopie da coltivare, come piccole

piantine di un orto dei semplici, per prendersi cura del presente e tornare a dare voce al futuro. La performance è realizzata nell'ambito di una ricerca universitaria sui desideri dei ragazzi nel 2022, curata e promossa da Iusve in

collaborazione con Avis Veneto, che ha raccolto centinaia di questionari per leggere l'immaginario di futuro dopo due anni di pandemia. Per tutte le informazioni è possibile visitare il sito www.gommalaccateatro.it/costellazioni.



POTENZA - Prende il via con un appuntamento di particolare significato il Festival Stabile, quest'anno contestualizzato nel cartellone dell'Autunno Letterario promosso dal Comune di Potenza. Questa sera alle 19 nella

Il connubio fra letteratura e musica apre stasera "Note a piè di pagina"

Cappella dei Celestini ci sarà un'iniziativa diversa e originale che apre "Note a piè di pagina" proponendo il connubio fra letteratura e musica: l'incontro, che è realizzato in collaborazione con il Soroptimist club di Potenza, l'associazione Vivere Donna con il patrocinio della Commissione Regionale per le Pari Opportunità, è organizzato nell'ambito del "mese rosa" ed è dedicato alla preven-

zione del tumore al seno. Della tematica si parlerà appunto stasera

Appuntamento questa sera alle 19 nella Cappella dei Celestini a Potenza

attraverso la presentazione di un delicato romanzo dal titolo "Al centro della corsa", edizioni Vita Activa Nuova,

della scrittrice e filosofa napoletana Anna Corrales con la quale dialogherà la professoressa Donatella Caniani. Da contrappunto alla prima parte dell'evento, l'esibizione di un giovanissimo talento della tastiera, Giulia Falzarano che in "Virtuosismo in bianco e nero" proporrà l'ascolto un programma assolutamente virtuosistico con musiche di Chopin, Mendelssohn e Rachmaninov.

MATERA - Anche quest'anno si protrae la collaborazione tra due realtà operanti nel territorio del Mezzogiorno, la Compagnia Oltredanza di Matera e la Breathing Art Company della vicina città di Bari, grazie agli obiettivi comuni di promozione della danza e delle arti performative, con attenzione continua alle ambizioni dei giovani danzatori, e alla sensibilizzazione del pubblico alla danza. A Matera domani alle ore 19 l'Asd Oltredanza ospita presso la sua sede in Via delle Fiere la Breathing Art Company che presenta al pubblico materano la nuova produzione Back to her, con musiche originali di Ivan Iusco (compositore, produttore discografico, regista italiano noto anche per le molte colonne sonore per film e documentari, attualmente a Los Angeles). Lo spettacolo, tra sonorità contemporanee ed echi classici, indaga

Asd Oltredanza ospita la Breathing Art Company

A passo di danza tra echi classici e sonorità contemporanee



Domenica verrà presentata la nuova produzione dal titolo "About Us"

sul movimento ossessivo del corpo umano, svelando e rivelando turbamenti, sogni, ambizioni e lotte interiori. Domenica invece, a seguito del lavoro del formatore teatrale Gino

Marangi e della psicologa Alessia Fiore, la Compagnia Oltredanza porta in scena il primo studio del nuovo spettacolo About Us, una performance nata dalla voglia di liberarsi dal

"giudizio" degli altri ma soprattutto di se stessi, una lotta contro gli impedimenti psicologici facendo emergere le emozioni vissute durante questi processi. Pubblico e danzatori saranno accompagnati in un percorso di emancipazione culturale e artistica, lo spettatore verrà reso partecipe durante lo spettacolo, ma anche prima e dopo.



"I've Been Waiting For You", l'album in anteprima a Matera



MATERA - Un sound inconfondibile e unico, un repertorio ricco di brani che provocano magiche emozioni. Grande successo a Matera per la presentazione dell'album "I've Been Waiting For You", nuovo lavoro discografico del bassista Giuseppe Venezia, attivo sulla scena jazz internazionale da quasi un ventennio.

Nella splendida cornice dell'Auditorium Gervasio della Città dei Sassi, in anteprima nazionale, Giuseppe Venezia 5tet e Fabrizio Bosso hanno celebrato il disco edito da Gleam Records. La formazione - composta dal polistrumentista lucano Attilio Troiano al sassofono tenore e flauto, dal pianista pugliese Bruno Montrone, dal batterista lucano Pasquale Fiore e da Fabrizio Bosso alla tromba - ha eseguito i diversi brani, appartenenti a un minuzioso e accurato progetto musicale che attraversa tutte le tematiche e forme del Jazz moderno, filtrate ed attualizzate grazie alla sapiente cifra autorale del leader. L'evento è stato patrocinato dal Comune di Matera.



SPORT



Serie C

POTENZA - Il Potenza si prepara alla trasferta di domani in casa della Cavese. Una trasferta che porta con sé tante incognite. In primis a livello tattico per mister De Giorgio costretto a rinunciare a Caturano, Rossetti e allo squalificato Selleri in attacco, a Verrengia in difesa, in cui non è ancora al top anche Burgio, e a centrocampo con un Ghisolfi che ha lavorato a parte e un Castorani reduce da un fastidio nei giorni scorsi. Dall'altra parte poi c'è una Cavese che ha cambiato guida tecnica esonerando mister Lello Di Napoli e chiamando Vincenzo Maiuri, altro profondo conoscitore del 4-3-3 che potrebbe riproporre anche a Cava. Un successo, l'unico, che al Potenza manca dal 2008 guardando alla terza serie anche se tutti ricordano il successo della stagione 2017/18 nell'anno della vittoria del campionato di Serie D. Nonostante le difficoltà di formazione, in cui De Giorgio dovrà sicuramente pensare ad un falso 9 da schierare al centro dell'attacco, al Viviani si respira comunque un clima sereno ma con la giusta pressione che ci deve essere verso una trasferta importante e delicata.

CONFERENZA STAMPA - Alle 12:00 conferenza stampa di

Potenza, De Giorgio studia tutte le soluzioni possibili per la Cavese



A sinistra mister De Giorgio, a destra Schiattarella con l'ad Nicola Macchia

Il tecnico rossoblù sfoglia la margherita per l'attacco Primavera 3: Schiattarella è il vice allenatore dei leoncini

mister Pietro De Giorgio che andrà ad analizzare la sfida di sabato pomeriggio contro la Cavese. Appuntamento su La Nuova Tv che trasmetterà in diretta esclusiva la conferenza stampa sul canale 82 del digitale terrestre di Basilicata e Puglia, in streaming su www.lanuova.net e tramite app sulle smart tv di ultima generazione.

SCHIATTARELLA - Si chiude ufficialmente

il percorso da calciatore. Ne inizia un altro. Quello da allenatore, sempre con il Potenza. Nella mattinata di oggi, infatti, l'ex centrocampista rossoblù ha sottoscritto un nuovo accordo con il sodalizio di viale Marconi, entrando nello staff tecnico del settore giovanile con l'incarico di allenatore in seconda della Primavera, dopo aver conseguito il patentino di allenatore Uefa B lo

scorso 15 ottobre. Un prezioso innesto nell'ottica della crescita e della valorizzazione dei giovani talenti. Nella passata stagione Pasquale Schiattarella ha vestito la maglia rossoblù totalizzando 26 presenze condite da 5 assist, tra cui quello decisivo nel match di Teramo col Monterosi (gol di Caturano) nel play-out di andata, cruciale per la salvezza della squadra del capoluogo.



Domenica la gara con il Sorrento La Foggia Ultras non sarà presente al Viviani

FOGGIA - Il destino certe volte è davvero beffardo e gioca brutti scherzi. Una ferita ancora sanguinante che forse un giorno si rimarginerà, pur lasciando una evidente e dolorosa cicatrice. Quanto accaduto a Samuel, Gaetano e Matteo, risuona ancora nelle menti di tutti, a cominciare da chi con i tre giovani ragazzi ha condiviso fino all'ultimo la passione per il Foggia, e la mentalità ultras. Il calendario beffardo ha previsto che il Foggia giocasse due trasferte consecutive a Potenza. E a due settimane dalla tragedia sulla Potenza-Melfi, il capoluogo lucano ospiterà la sfida con il Sorrento al Viviani. Per la sfida, in programma domenica alle 17:30, non sarà presente la Foggia Ultras come annunciato dalla Curva Nord. "È difficile distogliere il pensiero da quanto accaduto, difficile salire su quegli stessi gradoni dove abbiamo condiviso con i ragazzi le ultime emozioni", si legge in una nota. Gli ultras preferiscono restare a sostegno delle famiglie di Samuele e Matteo, i due ragazzi rimasti gravemente feriti nell'incidente e ancora ricoverati in gravi condizioni presso il San Carlo di Potenza: "Ci auguriamo che la tifoseria intera, come nella settimana appena trascorsa, faccia quadrato intorno ai cinque figli della nostra città".

I NUMERI DELLA SERIE C GIRONE C

I RISULTATI			MARCATORI			CLASSIFICA																					
10ª GIORNATA (19-21 OTTOBRE 2024)			RETI	GIOCATORE	SQUADRA	SQUADRE	PUNTI TOTALE	PARTITE GIOCATE	CASA			FUORI			TOTALE			GOAL	CASA			FUORI			TOTALE		
									V	N	P	V	N	P	V	N	P		G	F	S	F	S	F	S		
LATINA	ALTAMURA	0-2	7	Lescano	Trapani	BENEVENTO	22	10	5	0	0	2	1	2	7	1	2	19	3	5	2	24	5				
SORRENTO	BENEVENTO	0-3	6	Caturano	Potenza	CATANIA * (-1)	18	10	3	2	0	2	2	1	5	4	1	4	0	10	7	14	7				
TURRIS	GIUGLIANO	2-0	5	Salvemini	Cerignola	MONOPOLI	18	10	1	2	1	4	1	1	5	3	2	2	2	8	2	10	4				
FOGGIA	CATANIA	2-2	5	Emmausso	Foggia	CERIGNOLA	18	10	3	1	1	2	2	1	5	3	2	7	2	8	8	15	10				
JUVENTUS NG	AVELLINO	0-3	4	D'Amico	Altamura	TRAPANI	17	10	2	2	1	2	3	0	4	5	1	11	6	10	5	21	11				
TRAPANI	A. CERIGNOLA	5-1	4	Patierno	Avellino	PICERNO	17	10	3	3	0	1	2	1	4	5	1	13	5	4	2	17	7				
MESSINA	MONOPOLI	0-0	4	Lanini	Benevento	GIUGLIANO	17	10	3	1	1	2	1	2	5	2	3	7	5	5	7	12	12				
CROTONE	TARANTO	2-1	4	Manconi	Benevento	AVELLINO	16	10	2	2	1	2	2	1	4	4	2	8	3	9	5	17	8				
CASERTANA	CAVESE	1-0	4	Inglese	Catania	POTENZA	16	10	2	2	1	2	2	1	4	4	2	8	9	8	9	16	18				
PICERNO	POTENZA	1-1	4	Gomez	Crotone	SORRENTO	13	10	1	3	1	2	1	2	3	4	3	3	5	5	6	8	11				
11ª GIORNATA			3	Anatriello	Messina	CROTONE	11	10	3	0	3	0	2	2	3	2	5	8	9	7	11	15	20				
CAVESE	POTENZA	26/10 15,00	3	Volpicelli	Picerno	CASERTANA	11	10	2	1	2	0	4	1	2	5	3	6	6	3	8	9	14				
MONOPOLI	TRAPANI	26/10 15,00	3	Schimmenti	Potenza	TURRIS * (-1)	11	10	2	1	2	1	2	2	3	3	4	4	5	2	7	6	12				
CERIGNOLA	PICERNO	26/10 17,30	3	Musso	Sorrento	CAVESE	10	10	2	1	2	0	3	2	2	4	4	5	5	2	4	7	9				
AVELLINO	MESSINA	27/10 15,00	3	Leonetti	Altamura	FOGGIA	10	10	1	2	2	1	2	2	2	4	4	8	10	4	7	12	17				
CATANIA	LATINA	27/10 15,00	3	Sounas	Avellino	ALTAMURA	10	10	0	1	3	3	0	3	3	1	6	0	5	8	9	8	14				
TARANTO	TURRIS	27/10 15,00	3	Perlingieri	Benevento	MESSINA	9	10	1	4	0	0	2	3	1	6	3	8	5	2	8	10	13				
ALTAMURA	JUVENTUS NG	27/10 15,00	3	Cuppone	Cerignola	LATINA	7	10	0	3	2	1	1	3	1	4	5	2	5	2	9	4	14				
BENEVENTO	CASERTANA	27/10 15,30	3	Balde	Giugliano	TARANTO	6	10	1	3	1	0	0	5	1	3	6	5	5	2	11	7	16				
GIUGLIANO	CROTONE	27/10 17,30	3	De Rosa	Giugliano	JUVENTUS NG	6	10	0	1	4	1	2	2	1	3	6	7	14	5	8	12	22				
SORRENTO	FOGGIA	27/10 17,30	3	Palumbo	Juventus NG																						

- PROMOSSO IN SERIE B
- SECONDO TURNO PLAY-OFF NAZIONALI
- PRIMO TURNO PLAY-OFF NAZIONALI
- SECONDO TURNO PLAY-OFF GIRONE
- PRIMO TURNO PLAY-OFF GIRONE
- PLAY-OUT
- RETROCESSO IN SERIE D



Serie C

di DONATO VALVANO

PICERNO - Un pezzo per volta verso il recupero completo. E' questa la speranza di mister Tomei in vista del match di domani pomeriggio contro il Cerignola. L'emergenza infortuni non è ancora totalmente rientrata in casa Picerno: nel derby contro il Potenza sono tornati a far parte della lista ufficiale consegnata al direttore di gara i vari Allegretto, De Ciancio, Maiorino, Energe che però non erano ancora al top e per questo motivo (ex Virtus Francavilla a parte, nda) sono stati risparmiati dal tecnico pescarese anche e soprattutto in virtù del tritico ravvicinato di partite Cerignola, Giugliano e Monopoli. Un altro tour de force nel quale ci sarà bisogno di tutti (o quasi) e per questo Tomei dovrà centellinare le forze dei suoi ragazzi considerato che anche Esposito ha avuto recentemente qualche acciaccio. Ai box ci sono ancora Garcia, Nicoletti e Papini (che nei giorni scorsi si è sottoposto ad un intervento chirurgico alla spalla che lo terrà lontano dal terreno di gioco per diverso tempo, nda) e pertanto le scelte nel pacchetto arretrato restano obbligate: pertanto anche

Dopo il gol nel derby, Bernardotto scalpita. Dietro ancora out Nicoletti e Garcia, Papini operato alla spalla

Emergenza e abbondanza

Picerno, Tomei "in difficoltà" per la scelta della prima linea da schierare a Cerignola



Nella foto, l'attaccante del Picerno, Gabriele Bernardotto (foto AzPicerno)

al Monterisi molto probabilmente si vedrà una terza linea in versione "copia e incolla" di quella vista contro il Potenza. Stesso discorso per la zona mediana del campo dove con ogni probabilità la coppia sarà nuovamente formata da Franco e Pitarresi anche se qualche piccola chance di vedere De Ciancio dal primo minuto non è così remota. In attacco invece per mister Tomei ci sarà l'imbarazzo della scelta con tutti abili e arruolabili. La sfida contro il Potenza ha fatto registrare un rialzo deciso delle quotazioni di Bernardotto che nello spazio di tredici secondi ha messo insieme l'esordio assoluto in stagione e il primo gol con la maglia del Picerno. Il tecnico rossoblù potrebbe decidere di sfruttare il momento psicologico dell'ex attaccante del Gubbio che sarà sicuramente carico "a pallettoni" dopo un impatto talmente devastante con la sua nuova squadra.

Calcio

In una nota contestate la gestione di biglietti e abbonamenti

I presidenti Milan Club lucani indavolati per i prezzi a San Siro

POTENZA - I Milan Club di Ferrandina, Matera, Muro Lucano, Potenza e Rionero in Vulture in una nota contestano le ultime novità sulla gestione dei biglietti e degli abbonamenti da parte della società del Milan. Di seguito la nota integrale.

Noi consideriamo Aimec (Associazione Italiana Milan Club) anello fondamentale di collegamento tra i Milan Club e la società Ac Milan e nutriamo verso la stessa il massimo rispetto e la stima per l'immenso lavoro svolto e il costante aiuto fornito nel corso degli anni, pertanto riteniamo che le recenti restrizioni applicate sulla prelazione

dei biglietti e la gestione degli abbonamenti rappresentino per noi, Milan Club distanti 1000 km da Milano, un errore della società e un ostacolo forse insormontabile che obbligherà molti di noi a non poter più seguire allo stadio la propria squadra del cuore e a non provare più quelle emozioni incredibili che solo San Siro riesce a regalare e che tanto ci hanno fatto innamorare di questi colori. Noi Milan Club siamo centri di aggregazione unici, generatori instancabili di solidarietà e creatori di tantissime nuove amicizie in ogni parte del mondo, uniti da una passione comune, quella vera: il Milan, e come tale andremmo tutelati e

non ostacolati. I recenti prezzi applicati per Milan-Juventus, ad esempio, e le modalità di vendita, riteniamo siano stati del tutto errati, non tenendo conto delle difficoltà economiche di molte famiglie Italiane e soprattutto di quei tifosi, come noi, lontani e che hanno sempre supportato la squadra anche nei momenti più bui. Speriamo che la nostra voce venga ascoltata e che la società ritorni sui suoi passi per trovare insieme, attraverso il dialogo, una soluzione che non distrugga tutto l'impegno profuso e quanto costruito duramente nel corso degli anni.

I presidenti
dei Milan Club



La Curva Sud di San Siro con i tifosi del Milan

sport@lanuovadelsud.it



Contattateci per segnalare eventi sportivi o soltanto per discutere con la redazione



Boxe

Tarantino a testa alta Al Trofeo Élite il pugile lucano perde ai punti



Il pugile di Rotondella, Giuseppe Tarantino, sul ring nel match valido per il Trofeo Élite



Il boxeur di Rotondella riceve oggi la menzione d'onore del Premio Valicenti: "Una soddisfazione e un riconoscimento per i miei sacrifici"

di FILIPPO RADOGNA

ROTONDELLA - Un bellissimo match nel quale il pugile lucano Giuseppe Tarantino si è ben battuto e ha padroneggiato nell'incontro, ma alla fine ha perso ai punti contro il coriaceo avversario pugliese. E' quanto avvenuto nella finale regionale del

Trofeo Élite la scorsa domenica a Cerignola, in provincia di Foggia. Giuseppe Tarantino, atleta ventiseienne di Rotondella, nello scorso maggio ha vinto il titolo di campione di Puglia e Basilicata nella categoria -63,5 kg per la categoria dilettanti e si allena nella palestra Black Corner Boxeur di Policoro

del maestro Michele Carrencia. La sconfitta del pugile lucano è stata determinata da due richiami ufficiali da parte dell'arbitro il quale avrebbe segnalato la testa eccessivamente spostata in avanti e il gancio poco girato. E non è bastato il conteggio fatto dall'arbitro all'avversario di Tarantino, allo scadere

della terza ripresa, per assegnargli l'incontro. Insomma, il pugile lucano esce a testa alta malgrado gli errori compiuti e sicuramente farà meglio nel prossimo incontro: "Nel bene o nel male - ha commentato - abbiamo imparato, tutto fa esperienza per affrontare positivamente i prossimi impegni agonisti-

ci". Frattanto oggi, nella sua Rotondella, l'atleta riceverà la menzione d'onore del Premio Valicenti quale riconoscimento per la sua meritoria attività sportiva. "Una bella soddisfazione - ha evidenziato - che riconosce i miei sacrifici e mi rende molto felice in quanto proviene dalla mia comunità".

Iniziativa

TERRANOVA - È stato presentato nei giorni scorsi a Terranova di Pollino, nella sala Agorà all'interno della Casa canonica, il Criterium Interappenninico di Skiroll, manifestazione a carattere nazionale giunta alla sua 22ª edizione e inserita nella stagione agonistica 2024/25. La competizione è articolata in due tappe, che si svolgeranno nel fine settimana: sabato 26 ottobre dalle 11 il 4 Trofeo Skiroll Pollino, gara in Tecnica Classica con partenza individuale su di un percorso di 4 km aperta a tutte le categorie mentre domenica 27 ottobre dalle 10 il 1 Skirollcup Valsarmento, gara in Tecnica Libera con partenza Mass Start sulla lunghezza di 7 km per le categorie Giovani, Senior, Children; in Tecnica Classica con partenza Mass Start sulla lunghezza di 2 km per la categoria Pulcini. Le gare avranno luogo sul territorio di Noepoli lungo due tratti di strada provinciale (ex Ss 92 e Sp 29) opportunamente chiusa al traffico. In aggiunta alle informazioni tecniche c'è da segnalare che sabato po-



meriggio, alle 16,30 in piazza Virgallita, si svolgeranno la sfilata degli atleti partecipanti e la cerimonia di premiazione, cui seguirà un momento conviviale con la degustazione di prodotti tipici locali. L'evento sportivo, organizzato dallo Sci Club Terranova di Pollino, con

la condivisione della Federazione e del Comitato Calabro Lucano, coinvolge tutti i sei comuni della Val Sarmento. Alla conferenza stampa di presentazione erano presenti il Presidente del Comitato Fisi Calabro Lucano Salvatore Loria, il presidente dello Sci Club Terranova

Sabato il 4° Trofeo Skiroll Pollino, domenica il 1° Skirollcup Valsarmento

Riparte il Criterium Interappenninico A Noepoli le due tappe lungo la strada provinciale

A sinistra la locandina dell'evento del 26 e 27 ottobre a Noepoli, a destra la presentazione tenuta a Terranova del Pollino



Giovanni Izzi, l'Assessore alle attività produttive della Regione Basilicata Franco Cupparo, il Sindaco del comune di Terranova di Pollino Franco Mazzia, il Sindaco di San Paolo Albanese Mosè Antonio Troiano, il Vicesindaco di Noepoli Domenico Esposito. Ai saluti

istituzionali sono seguiti l'intervento del presidente Izzi, che ha illustrato il programma della manifestazione, e del Presidente del Cal Loria, il quale ha parlato dell'importanza dello sport per i giovani e del problema della carenza di strutture specifiche sul territorio

con particolare riferimento alle aree sciistiche. In conclusione l'Assessore regionale Franco Cupparo ha evidenziato l'importanza strategica del turismo sportivo e ha assicurato il suo impegno nello sviluppo e nella crescita del territorio.

FARMACIE

POTENZA

Blasone	Piazza Don Bosco n° 18	0971/1941935
Capizzi	Piazza Europa n° 12	0971/444822
Caputi	Via Isca del Pioppo n° 4	0971/1561092
Diamante	Via Pretoria n° 165	0971/22532
Figliola	Via Pretoria n° 265	0971/24945
Gugliemi	C.da Bucaletto pref. API 12	0971/69315
Iura	Via Anzio n° 14	0971/45438
Macchia Romana	Via Giovanni XXIII n°3	0971/441609
Mallamo	Via Enrico Toti n° 9/13	0971/473447
Marchitelli	Via Danzi n°29	0971/44199
Mancinelli	Via Pretoria n° 207	0971/21067
Marchesiello	Corso Garibaldi n° 92	0971/21179
Mattia Corvino	Via Tirreno n° 3	0971/53430
Peluso	Via Vaccaro n° 326	0971/54517
Perri	Piazza Matteotti, n° 12	0971/21148
Salus	Via Consolini n°7	0971/441997
Savino	Via Petrarca n° 5	0971/25447
San Gerardo	Viale del Basento n°16	0971/470552
Trerotola	Via F.S. Nitti	0971/47283
Vicario	Via del Gallitello n° 104	0971/1940057

MATERA

Coniglio Snc	Via AscanioPersio n° 48	0835/333911
D'Aria Claudio	Via XX Settembre n° 77	0835/332282
D'Aria Giuseppina	V. Nazionale n° 238	0835/261728
Dinnella	Via Cappuccilli n° 72	0835/314308
Guerricchio	Via Don Sturzo n° 55/A	0835/264428
Materana	Via Mattei n° 76	0835/309098
Miraglia	Via dei Pesci, n° 48	0835/1975468
Montesano	Via Cappellutti n° 61	0835/335921
Motta Antonietta	Via Dante n° 33	0835/382338
Motta Silvia	Via Ridola n° 16	0835/333341
Motta U. Ter.	Via Nazionale n° 120	0835/385632
Passarelli	Via Annunziatella n° 76	0835/332752
Romeo	Via P. Vena n° 3/Bis	0835/333901
San Giuseppe	Via la Martella n°33	0835/4050021
Uva Motta Snc	Via Gravina n° 40	0835/264331
Vezzoso	Via Lucania n° 289	0835/310004
Vivaldi Snc	Piazzetta Vivaldi n° 29	0835/1654461

IN ROSSO LE FARMACIE DI TURNO

I VOSTRI AUGURI

INVIATE TESTO E FOTO all'indirizzo e-mail poligrafici@lanuovadelsud.it e verranno pubblicati in questa pagina

venerdì 25 ottobre

7:20	PRIMA NOTIZIA Rassegna Stampa
8:00	PRIMA NOTIZIA Rassegna Stampa
8:40	PRIMA NOTIZIA Rassegna Stampa
09:15	BEKER ON TOUR
09:30	TRUE ITALIAN EXPERINCE
10:00	WORK IN PROGRESS
10:30	(R)CASA POTENZA
11:45	RUBRICHE ADNKRONOS
12:30	PRIMA NOTIZIA Rassegna Stampa
13:00	COOKING
13:30	SPAZIO BASILICATA

13:50	LA NUOVA TG a seguire Meteo di Gaetano Brindisi
14:20	LA NUOVA TG (Replica) a seguire Meteo di Gaetano Brindisi
14:50	LA NUOVA TG (Replica) a seguire Meteo di Gaetano Brindisi
15:15	SPAZIO BASILICATA
15:30	(R)CASA POTENZA
16:30	BLABLABLA TRUE ITALIAN EXPERINCE
17:30	TRUE ITALIAN EXPERINCE
18:00	WORK IN PROGRESS
18:30	BEKER ON TOUR
19:00	LA NUOVA TG
19:30	LA NUOVA TG - Replica
20:00	LA NUOVA TG - Replica
20:30	RUBRICHE ADNKRONOS

20:45	STOP&GOL DEL VENERDI'
22:00	TRUE ITALIAN EXPERINCE
22:30	WORK IN PROGRESS
23:00	LA NUOVA TG
23:15	LA NUOVA TG - Replica
23:30	TG NEWS+TG SPORT + TG ECONOMIA
23:45	LA NUOVA TG - Replica
00:05	STOP&GOL DEL VENERDI'
01:30	TRUE ITALIAN EXPERINCE
02:00	WORK IN PROGRESS

CI VEDIAMO SUL CANALE 82 DEL DIGITALE TERRESTRE



E IN STREAMING SU WWW.LANUOVA.NET/LA-NUOVA-TV



lanuovatv

KEEP IN WATCH

OROSCOPO DEL GIORNO

<p>Ariete 21 MARZO - 20 APRILE</p> <p>Combattenti, risoluti e allegri, affronterete le mansioni attese a testa alta. Non lasciatevi influenzare dalle voci che vi giungeranno, risolvete le cose da soli. Consumerete la vostra energia.</p>	<p>Toro 21 APRILE - 20 MAGGIO</p> <p>La vostra sincerità e integrità vi permetterà di evitare di cadere in una trappola. Qualunque cosa accada, siate voi stessi. Sarete più ricettivi agli altri del solito e questo vi causa un affaticamento nervoso.</p>	<p>Gemelli 21 MAGGIO - 22 GIUGNO</p> <p>È tempo di avvicinarsi a chi amate. Avete bisogno di dare sfogo ad alcune delle vostre emozioni, che vi faranno risparmiare un po' di angoscia e di conseguenza la vostra energia. Migliorerà.</p>
<p>Cancro 23 GIUGNO - 22 LUGLIO</p> <p>Siete ispirati, approfittatene per far sentire le vostre richieste. La gente che vi circonda vi ascolterà e vi mostrerà che vi ha capiti appena ne avrà l'opportunità.</p>	<p>Leone 23 LUGLIO - 23 AGOSTO</p> <p>La vostra visione a lungo termine diventa sempre più chiara e disponete di una prospettiva migliore sugli ostacoli da superare. Questo vi aiuta nel vostro lavoro.</p>	<p>Vergine 24 AGOSTO - 23 SETTEMBRE</p> <p>La vostra prospettiva realistica vi aiuterà a mettere le vostre aspettative in prospettiva. Siate pazienti e concentratevi sulla qualità piuttosto che sulla velocità. Siete pronti per la sfida delle mansioni domestiche di base...</p>
<p>Bilancia 24 SETTEMBRE - 22 OTTOBRE</p> <p>Sarete circondati da preoccupazione e comprensione, dolcezza e tenerezza. Ciò modificherà radicalmente il vostro approccio ad amare. Sfruttatelo al massimo e non rimanete da soli.</p>	<p>Scorpione 23 OTTOBRE - 22 NOVEMBRE</p> <p>Siete disposti a rimettervi in discussioni senza offendervi per i suggerimenti altrui. Ciò vi metterà in buona luce nei confronti del partner, o vi aprirà la porta per un nuovo amore.</p>	<p>Sagittario 23 NOVEMBRE - 20 DICEMBRE</p> <p>La vostra buona volontà vi consentirà di riconquistare la fiducia dei vostri superiori e di esprimere le vostre idee.</p>
<p>Capricorno 21 DICEMBRE - 20 GENNAIO</p> <p>Avrete bisogno di dare un senso alle cose, quindi prendete il tempo di rimetterle a fuoco prima di ripartire. Siete completamente assorti nei vostri pensieri.</p>	<p>Acquario 21 GENNAIO - 20 FEBBRAIO</p> <p>Avete un grande potenziale, ma tendete ad avere dei dubbi oggi, il che vi rende meno ricettivi alle opportunità di espansione. C'è qualcosa di nuovo nell'aria. Non avrete modo di rallentare i vostri sforzi.</p>	<p>Pesci 21 FEBBRAIO - 20 MARZO</p> <p>Vi sentirete più sicuri di voi e fiduciosi oggi e questo avrà un effetto positivo sulla vostra vita sentimentale, il che vi rende particolarmente più attraenti. La conversazione sarà libera e fluida.</p>

IL METEO



IN BASILICATA

Temperature

POTENZA: min 12° - max 21°

MATERA: min 14° - max 23°

Correnti secche fanno il loro ingresso in serata determinando un rapido rasserenamento dopo una giornata nuvolosa o molto nuvolosa. Nello specifico sull'Appennino nubi sparse alternate a schiarite per l'intera giornata; sul materano cieli molto nuvolosi o coperti con parziali aperture durante la seconda parte della giornata; sul litorale ionico giornata in prevalenza poco nuvolosa, salvo presenza di nubi sparse al mattino; sul litorale tirrenico cieli in prevalenza poco o parzialmente nuvolosi ma con formazioni nuvolose anche compatte nelle ore centrali della giornata. Venti deboli orientali in rotazione ai quadranti sud occidentali; Zero termico nell'intorno di 3450 metri. Mare poco mosso.





ENERGIA AMBIENTE SOSTENIBILITÀ